Anno 62 | Giovedì 20 Gennaio 1927 - Anno V | N. 17

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Dopo il plebiscitario successo del Prestito del Littorio

Il concorso delle Scuole

Altri contributi

ROMA, 19.

Dalle notizie pervenute al Ministero della Pubblica Istruzione risulta che la sottoscrizione al Prestito del Littorio negli Istituti d'istruzione superiore, media ed elementare ha finora superato la somma complessiva di cinquanta milioni di lire. Mancano ancora i dati di alcune provincie e di parecchi Istituti, ma intanto si possono segnalare i risultati parziali ottenuti in alcune regioni.

Le scuole elementari e medie della Lombardia hanno dato lire 12 milioni, quelle della Sicilia 6 milioni, della Campania 5 milioni e 569 mila lire, quelle delle Puglie circa 4 milioni, quelle della Toscana circa 4 milioni.

Notizie da Tunisi recano che la Colonia italiana di quella città in soli sei giorni ha sottoscritto patriotticamente tre milioni al Prestito del Littorio.

Anche gli italiani della Dalmazia hanno voluto partecipare alla sottoscrizione per il Prestito del Littorio. Ed ecco la documentazione del loro patriottico fervore: a Spalato in tutto sono state sottoscritte lire 585.300.

Al Ministro delle Comunicazioni on. Ciano è pervenuto il seguente telegramma: «I portuali d'Italia hanno sottoscritto al Prestito del Littorio quattro milioni. — Capitano Giorgio Ricci».

Un po' di cronaca retrospettiva

ROMA, 19.

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio si sono chiuse, definitivamente, ieri sera: soltanto per le cauzioni dei commercianti sono state prorogate alla fine del corrente mese. Gli ultimi tre giorni hanno segnato delle cifre che sarà bene ricordare per aver l'impressione dello slancio e della lealtà italiana: sabato scorso sono stati sottoscritti in Italia centoquindici milioni; domenica e lunedì sono stati sorpassati i centotrenta milioni; l'ultimo giorno ha segnato il «record»: centocinquanta milioni di lire.

Tenuto presente che nella maggiore parte si tratta di piccole quote, si ha un'idea approssimativa del carattere plebiscitario e popolare della grande operazione finanziaria.

La grandissima maggioranza del popolo italiano ha perfettamente compreso che cosa sopratutto le si chiedeva: il Prestito era un sicuro collocamento di denaro tutt'altro che trascurabile: ma noi sappiamo che non molti hanno pensato solo a questo. I più hanno inteso di manifestare la loro adesione, il loro compiacimento ed il loro entusiasmo anche per il nuovo ordine di cose creato in Italia dal Regime fascista, e giustamente hanno preferito questa forma concreta — perfettamente intonata allo stile fascista — alle inutili parole.

Ma un altro elemento molto importante occorre tener presente: e cioè che il Prestito con la sua travolgente popolarità ha avuto facilmente ragione di tutti i tentativi di sabotaggio e di losche speculazioni che si sono inscenati ai suoi margini: le insinuazioni e le malignità non hanno fatto presa alcuna sull'animo onesto e limpido della nostra sana popolazione rurale.

Si chiude così un'altra fase della vittoriosa politica finanziaria italiana che ha riscosso, anche recentemente, il plauso di finanzieri autorevolissimi e che si avvicina ogni giorno di più, con marcia lenta ma sicura, alla rivalutazione della lira e conseguentemente alla vittoria sul caro-viveri. Si dà per certo intanto che l'annunzio ufficiale alla Nazione dei brillanti risultati del Prestito del Littorio sarà dato direttamente dal Duce nella forma che riterrà più opportuna.

La proficua attività della Cassa Depositi e Prestiti

ROMA, 19.

Il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata ha oggi insediato il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza che si riuniva la prima volta sotto la presidenza di S. E. Galli, dopo la ricostituzione del Consiglio stesso voluta dal Governo Nazionale, col chiamarvi a farne parte, oltre ai capi delle principali Amministrazioni dello Stato, i rappresentanti diretti degli iscritti agli istituti di previdenza amministrati dalla Cassa.

Il conte Volpi ha colto l'occasione per rilevare come la situazione del grande Istituto che amministra attività per circa 22 miliardi contro passività per 16 miliardi e 400 milioni, e così con una risultante di patrimonio netto e fondi di riserva delle varie aziende di cinque miliardi e seicento milioni, sia ottima sotto tutti i riguardi e come durante il decorso anno 1926, nonostante le difficoltà di ordine generale, l'Istituto abbia avuto la possibilità di venire incontro a notevoli bisogni degli Enti locali erogando nel complesso (per acquedotti ed altre opere igieniche, edifici scolastici, cimiteri e diverse opere pubbliche) la cospicua somma di circa 240 milioni.

Con l'augurio che venendo a sistemazione l'attuale tensione creditizia, la Cassa per l'anno in corso possa ancor meglio corrispondere alle richieste degli Enti locali, il conte Volpi ha avvertito che sta all'uopo esaminando la possibilità di trovare altre risorse nel costrutto stesso della Cassa.

Il Ministro ha concluso invitando il Consiglio a continuare i propri lavori con spirito di giustificato ottimismo.

Il successo dell'Italia in America nella Mostra di bianco e nero

ROMA, 19.

Giungono notizie dall'America del crescente successo della Mostra italiana di bianco e nero organizzata dalla Direzione generale delle Antichità e Belle Arti coadiuvata dall'«Italy America Society», successo reso tangibile dalle numerose vendite che sono state fatte finora. Viene infatti segnalato l'acquisto di incisioni e di stampe da parte degli amatori americani. Ecco gli artisti le cui opere fino ad oggi sono state preferite: Enrico Arcioni, Benito Boccalari, Settimo Bocconi, Emanuele Brugnoli, Antonio Carbonati, Celestino Celestini, Arturo Checchi, Chiappelli Francesco, Bruno Croatto, Adolfo De Carolis, Edoardo Del Neri, Benvenuto Disertori, Cesare Fratino, Giovanni Guerrini, Laurenzio Laurenzi, Mosè Levy, Fabio Mauroner, Guido Marussig, Antonello Moroni, Mazzoni, Zarini, Petrucci Alfredo, Petrucci Carlo Alberto, Principe Umberto, Angelo Rossini, Vellani e Marchi.

La Mostra è attualmente trasferita a Nuova Orleans e di lì al 10 gennaio p. v. passerà a Toledo nell'Ohio.

Le vendite sopraccennate sono state effettuate durante il periodo in cui la Mostra si è tenuta a New York.

L'"Informatore della Stampa" sequestrato

ROMA, 19.

Un decreto del Prefetto di Roma gr. uff. D'Ancora, dà disposizioni a tutti i Prefetti, Questori e Direttori delle Poste del Regno per il sequestro del bollettino di informazioni «L'Informatore della Stampa» N. 14, data di ieri, pel suo complesso.

Churchill ricevuto dal Papa

ROMA, 19.

Alle ore 18 S. S. Pio XI ha ricevuto nella biblioteca, in udienza privata, il Cancelliere dello Scacchiere britannico Churchill, che era accompagnato dalla figliuola. L'udienza è durata circa mezz'ora. Il signor Churchill si è poi recato a salutare il Cardinale Segretario di Stato S. Em. Gasparri. Alle ore 19 il signor Churchill ha lasciato il Vaticano.

I francobolli della Milizia

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del Comando Generale della Milizia comunica:

I francobolli commemorativi dell'Istituzione della Milizia, emessi con R. D. 29 luglio 1926 N. 1558, sono in vendita presso la Segreteria dell'Opera di Previdenza sociale della M. V. S. N., Comando Generale, Palazzo Viminale.

Tre metri di neve per le gare sciatorie a Ponte di Legno

PONTE DI LEGNO, 19.

Il cielo è sereno; la neve è ovunque farinosa, variante in altezza da 120 a 300 centimetri. La pista per le gare sciatorie è in ordine. Domenica si disputerà la Gara per la «Coppa Brescia».

L'Italia a Ginevra per la lotta contro gli stupefacenti

GINEVRA, 19.

Alla presenza fra gli altri del rappresentante per l'Italia on. Cavazzoni si è aperta a Ginevra la nona sessione della commissione consultiva per l'oppio. E' questa la prima volta che l'Italia, sola fra paesi non produttori nè manifatturieri, fa parte di detta Commissione.

L'on. Cavazzoni ha dettagliatamente esposto la severa politica seguita dal Governo Nazionale e i precisi criteri che esso propone a scopo di intensificare il controllo internazionale sul traffico degli stupefacenti ed avviare a una soddisfacente soluzione il problema dell'oppio e della cocaina.

Le dichiarazioni dell'on. Cavazzoni hanno fatto viva impressione e la Commissione ha deciso di discuterle a fondo nelle prossime sedute, ciò che è interpretato come un buon auspicio per studiare concretamente l'importante problema sociale della repressione dell'abuso degli stupefacenti.

Migliorata situazione finanziaria in Polonia

VARSAVIA, 19.

In occasione di una riunione dei rappresentanti della stampa polacca, il Ministro per l'Industria e il Commercio, Jhatkowski, ha tenuto un lungo discorso su varie questioni economiche. Il Ministro ha rilevato anzitutto il radicale cambiamento in senso favorevole avvenuto nel campo economico grazie agli sforzi compiuti da tutta la Nazione.

Ha detto poi che il bilancio dello Stato, che è stato passivo nella prima metà del 1926, è stato alla fine dell'anno attivo con una eccedenza di 60 milioni di zloty. La stabilizzazione della valuta polacca è assicurata mentre è aumentata la circolazione delle monete d'argento. E' aumentata pure la riserva metallica.

La bilancia commerciale è stata nello anno scorso molto soddisfacente in quanto che i singoli mesi si chiusero con saldo attivo. Le importazioni sono bensì aumentate, ma la sorveglianza sugli articoli importati è stata severa.

E' stata proibita l'importazione di qualsiasi articolo di lusso mentre è stata permessa solo l'importazione delle materie gregge e ciò che costituisce un aumento della forza produttrice della Nazione. Le esportazioni specialmente quelle dei carboni hanno preso uno sviluppo molto soddisfacente. Il Ministro ha parlato, poi, della lotta contro la carovita.

La morte dell'ex Imperatrice Carlotta

BRUSSELLES, 19.

E' morta la Principessa Carlotta già Imperatrice del Messico.

Carlotta di Coburgo aveva quasi 90 anni ed era figlia di Leopoldo, primo Re dei Belgi. Giovinetta bellissima andò sposa nel 1856 a Massimiliano d'Austria. L'infelice Principe che, dopo essere stato Luogotenente generale di suo fratello Francesco Giuseppe, per il Lombardo Veneto, nel 1864 accettò la corona imperiale del Messico che doveva condurlo il 19 giugno 1867 alla tragedia di Queretaro. Prima della fucilazione dello sposo imperiale, Carlotta aveva fatto ritorno in Europa e invano cercò presso Napoleone III e presso Pio IX di strappare il suo Max al tragico destino. Si afferma anzi che in questi ansiosi tentativi Ella abbia dato i primi segni di quella pazzia che, salvo qualche breve intervallo, doveva seguirla fino alla tomba. Carlotta, ormai ridotta uno spettro, si aggirava nel vecchio castello belga, povero avanzo di superbi fulgori, di fasti imperiali e più che tutto di un immenso dolore.

Francia e Inghilterra circa la situazione in Cina

PARIGI, 19.

I giornali dicono che il colloquio di ieri fra Briand e l'Ambasciatore d'Inghilterra si è aggirato intorno agli affari di Cina.

Il «Journal» rileva che gli inglesi si orientano ora verso un atteggiamento di prudente attesa basato su provvedimenti di protezione assai importanti per garantire, occorrendo, la difesa di Shangai. Questo punto di vista è pure quello del Governo francese.

Operazioni di polizia in Marocco per consolidare la pacificazione

MADRID, 19.

L'Agenzia «Fabra» ha da Larache:

Forze complementari, insieme ad Arch di partigiani, hanno occupato nella mattinata di ieri diverse posizioni nel massiccio del Beni Garfet. Le truppe hanno percorso le alture della montagna senza udire un solo colpo di fucile e trovando dappertutto buona accoglienza presso gli abitanti dei Duar circostanti.

In seguito alle cattive condizioni atmosferiche alcune operazioni di polizia, preparatoria del disarmo effettivo di alcune frazioni lontane dalle basi, hanno dovuto essere aggiornate. Tali operazioni essendo di esclusiva iniziativa del Comando che agisce da vario tempo libero da qualsiasi esigenza di tempo o di circostanze, l'aggiornamento suddetto non tocca minimamente lo sviluppo del piano fissato allo scopo di consolidare l'opera di pacificazione della totalità della zona del protettorato del Marocco.

Le 4 vittime della sciagura aviatoria di Malta non ancora ripescate

MALTA, 19.

Nella disgrazia occorsa all'idroplano britannico tipo «Bison», precipitato ieri nelle acque di Malta, le vittime sono state quattro e cioè gli aviatori tenenti Owen Johes, Chale e C. Bleverton e il radiotelegrafista G. Barton. Il mare essendo ancora agitato, non è stato possibile ritrovare i cadaveri degli aviatori nè i resti dell'idroplano.

Il Portogallo e i debiti di guerra verso l'Inghilterra

LISBONA, 19.

Il giornale ufficiale pubblica la ratifica dell'accordo relativo ai debiti di guerra contratti dal Portogallo con la Inghilterra.

L'ENTE NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE

La relazione del Presidente on. Alfieri

L'on. Dino Alfieri, Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ha presentato a S. E. il Primo Ministro una dettagliata relazione sul movimento cooperativo fascista nel 1926 e sui propositi dell'E. N. C. per il futuro.

Considerata l'importanza assunta dal movimento cooperativistico fascista, ritenuto ormai l'Ente come un elemento essenziale per la vita economica e sociale della Nazione, abbiamo creduto utile il riportare la anzidetta relazione, in considerazione anche della solidità e diffusione della cooperazione fascista nel Friuli che, inquadrata nella Federazione Provinciale dell'E. N. C., costituisce uno dei movimenti economici più importanti della nostra provincia:

La cooperazione italiana è uscita, nell'anno che è finito, da un lungo periodo di trasformazione e di raccoglimento, durante il quale tutto lo sforzo dell'organizzazione è stato rivolto alla fascistizzazione, alla revisione, alla selezione ed al risanamento politico ed economico degli organismi cooperativi italiani, da sei mesi l'Ente Nazionale della Cooperazione ha cominciato ad impostare e ad attuare un organico programma di sviluppo.

Ritengo opportuno e doveroso presentare alla E. V. un breve rapporto riassuntivo sull'attività svolta e sui programmi fissati.

Per valutare i risultati morali e pratici conseguiti bisogna tener presente quali erano le condizioni del movimento cooperativo italiano quando ne assunsi la direzione.

La cooperazione, allora denigrata ed avvilita nella pubblica opinione disgregata e sfiduciata, priva di tutela e di direttive centrali, gravata di contributi cui non corrispondevano servizi di assistenza, di tutela e di propaganda bene organizzati, ha oggi, per l'azione svolta dall'Ente Nazionale della Cooperazione, riconquistato il favore delle superiori gerarchie del Governo e del Partito, ha acquistato unità di indirizzo, compattezza, fiducia e volontà di sviluppo e di progresso.

Intorno all'Ente oggi si raccolgono circa 4000 cooperative con circa 400.000 soci, così divise per categoria:

Cooperative di Consumo 1808 — Cooperative di Produzione e Lavoro 1132 — Cooperative Agricole (Affittanze Collettive) 307 — Cooperative di Credito Agrario (Casse Rurali ed agrarie) 350 — Cooperative per costruzione di case economiche e popolari 178; ed inoltre: La Federazione dei Consorzi Agrari di Piacenza; La Federazione delle Cantine Sociali di Modena; La Federazione delle Latterie sociali in costituzione.

Assumendo la direzione del movimento cooperativo, imposi, come criterio fondamentale, norme rigide di assoluta onestà, e, conseguentemente, la distruzione di numerosi organismi che di cooperativo non avevano che il nome, dietro il quale si nascondevano forme parassitarie di sfruttamento personale.

Nel riorganizzare il movimento mi preoccupai più della qualità che della quantità, con una attiva propaganda e dando prova di onestà e disinteresse, l'Ente ha conquistato ed attirato a sè quanto c'era di meglio nella cooperazione italiana.

L'assorbimento del movimento cooperativo dei Combattenti e lo scioglimento della Lega Nazionale delle Cooperative, facilitarono il rafforzamento dell'Ente, che ha potuto resistere alla invadenza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, che avrebbero voluto assorbire le cooperative, ed agli attacchi dei gruppi di interessi, che dall'opera coraggiosamente risanatrice dell'Ente erano colpiti.

La Cooperazione in generale ha riconquistato in Italia il prestigio che aveva perduto per gli errori e le deviazioni generali da indirizzi politici ormai sorpassati.

Superato il periodo della revisione e prima di impostare ed attuare un organico programma di sviluppo, l'Ente ha sentito il bisogno di migliorare i quadri dell'organizzazione cooperativa, ed i servizi di assistenza di stampa e di propaganda.

Innanzi tutto l'Ente ha trasportato la sua sede da Milano a Roma, con il trasferimento degli Uffici si sono effettuati alcuni mutamenti nella direzione dell'organizzazione e nel personale degli uffici centrali, mirando a migliorare la capacità e l'attività.

Necessità di organizzazione consigliavano la costituzione di organi centrali tecnici di categoria, e perciò l'Ente ha costituito le seguenti Federazioni nazionali:

1) Federazione Nazionale Fascista della Cooperazione di Consumo presieduta dall'on. avv. Bruno Biagi;

2) Federazione Nazionale Fascista della Cooperazione di Produzione e Lavoro, presieduta dall'on. Raffaello Riccardi;

3) Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative Agricole di Produzione, presieduta dall'on. prof. Giacomo Acerbo;

4) Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative per Costruzione di Case Economiche e Popolari, presieduta dall'on. avv. Re David Gaetano;

5) Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Credito Agrario, presieduta dall'on. Dino Alfieri.

Con la costituzione di queste Federazioni Nazionali di categoria sono stati chiamati alla direzione dei vari rami del movimento cooperativo i migliori organizzatori ed i più esperti tecnici.

L'inquadramento della cooperazione italiana è stato disciplinato nel modo seguente:

Al CENTRO l'Ente Nazionale della Cooperazione e suoi organi tecnici le Federazioni Nazionali di Categoria.

Alla PERIFERIA le Federazioni Provinciali dell'Ente che hanno nel loro seno le Unioni Nazionali di Categoria.

Le Cooperative aderiscono, per il tramite delle Federazioni Provinciali, alle Federazioni Nazionali, queste si raggruppano a costituire l'Ente.

L'Ente e le sue Federazioni Provinciali hanno il compito di unificare lo indirizzo generale del movimento cooperativo, al centro ed alla periferia, e ne rispondono di fronte al Governo ed al Partito.

La Cooperazione di Consumo, ha saputo essere, nell'attuale battaglia economica, in prima linea; essa nell'azione a favore dei consumatori lavoratori ha avuto l'iniziativa, ha saputo affrontare e superare con le sole sue forze le più dure difficoltà, ha potuto ancora una volta dimostrare l'efficacia della sua opera.

Tutte le aziende di consumo sono in sviluppo.

Ove più numerose ed importanti erano le cooperative di consumo il problema della organizzazione provinciale del loro rifornimento e degli acquisti collettivi è stato affrontato e risoluto. Si va verso il passaggio dalle minuscole aziende di consumo sparse e slegate alle solide organizzazioni cooperative provinciali.

La Cooperazione di consumo italiana ha la sua specola ed il suo organo tecnico centrale nell'Ufficio Costi.

La Cooperazione di consumo dell'Italia Settentrionale, riorganizzata, animata da una nuova profonda solidarietà e da una ferma volontà di sviluppo e di progresso organico disciplinato, avrà nel 1927 il suo Ente Centrale per gli acquisti collettivi.

Fra giorni la Federazione Nazionale della Cooperazione di Consumo presenterà alla E. V. una dettagliata relazione sull'azione da essa svolta nella battaglia economica.

Per la prima volta in Italia, tutta la cooperazione agricola si raccoglie in seno ad una unica organizzazione: l'E. N. C.

Avvicinando tra loro le cooperative agricole di produzione (affittanze collettive) quelle per la trasformazione e la vendita dei prodotti (cantine, latterie sociali, essicatoi bozzoli ecc.); quelle per gli acquisti e la produzione di generi occorrenti alla agricoltura (consorzi agrari); quelle di credito agrario (casse rurali e casse agrarie), sarà possibile, con la collaborazione della Confederazione degli Agricoltori, fare della Cooperazione agricola italiana, uno efficacissimo strumento di progresso tecnico ed economico dell'agricoltura.

Notevole è stato il contributo delle cooperative agricole alla Battaglia del Grano.

La Cooperazione di produzione e lavoro è uscita dalla revisione fascista molto assottigliata e qualche cosa resta ancora da sfrondare, nondimeno essa raccoglie tali magnifiche affermazioni della tenacia, della intelligenza e della duttilità dell'operaio italiano, che possiamo vedere in essa, con sicura fiducia, un mirabile strumento di elevazione della classe operaia ed una efficace collaboratrice delle pubbliche amministrazioni nel campo delle opere pubbliche.

Per la Cooperazione di produzione e lavoro l'Ente sta preparando alcune richieste di riforme legislative tendenti non a ridare alle cooperative i vecchi privilegi, ma a liberarle da pastoie allo scopo di permettere loro di meglio lottare sul terreno della concorrenza.

Le cooperative di produzione e lavoro dovranno nel 1927 cominciare ad aumentare sul serio il loro capitale con i risparmi dei soci, poichè non è più possibile impiantare e condurre delle aziende cooperative che si basino unicamente al credito.

Ascoltando la tendenza di molte casse Rurali e di gran parte delle Casse Agrari del Mezzogiorno ad inquadrarsi in una unica organizzazione fascista, e considerando la grande importanza economica e politica che questi organismi hanno nell'economia rurale l'Ente ha costituita, con circa 400 società aderenti la Federazione Nazionale delle Cooperative di Credito Agrario.

L'Ente richiama anche in tempo l'attenzione del Governo sulla opportunità di controllare da vicino la costituenda organizzazione sindacale delle cooperative di credito nella quale saranno in prevalenza le Casse Rurali cattoliche.

La Federazione Nazionale delle Cooperative per costruzione di Case Popolari ed Economiche ha il compito di indirizzare questa speciale orma cooperativa verso direttive completamente diverse da quelle del passato, guidando i piccoli risparmiatori all'acquisto della casa con le loro forze e non con il denaro dello Stato.

L'inquadramento corporativo delle cooperative presenta non lievi difficoltà; in un memoriale presentato a S. E. Bottai l'Ente ha esaminato pienamente il problema, chiedendo che le aziende cooperative siano inquadrate unicamente nell'Ente Nazionale della Cooperazione e che questo entri nell'ordinamento corporativo come una nuova Confederazione autonoma facente capo direttamente al Ministero dell'Economia Nazionale agli effetti economici cooperativistici.

Qualora questa proposta non potesse essere accolta, l'Ente chiede che le speciali associazioni delle imprese cooperative di cui all'art. 8 del regolamento siano di carattere nazionale e che solo attraverso queste associazioni nazionali, le cooperative debbano, agli effetti sindacali, aderire direttamente alle varie Confederazioni sindacali dei datori di lavoro, con determinate garanzie in fatto di autonomia e con speciali criteri in materia di contributi.

Entro gennaio riprenderà a funzionare l'Istituto Superiore della Cooperazione e della Mutualità e sarà dato inizio alla organizzazione di una grande esposizione nazionale della Cooperazione.

Fedeli alle nostre dichiarazioni di non essere sempre cooperatori per partito preso e ad ogni costo; ma di non volere chiudere gli occhi per negare un movimento sociale ed economico assai importante anche dal punto di vista politico, abbiamo epurato, disciplinato, coordinato e sviluppato la Cooperazione Italiana, senza ideologie, ma ispirandoci unicamente al buon senso e ad una bene intesa disciplina.

La cooperazione italiana, per merito del Fascismo, è risorta, rinnovata, raggiungendo, per la prima volta, una piena unità organizzativa, all'Estero si comincia a seguire l'attività dell'Ente con viva curiosità ed interesse; parecchi stranieri cominciano a confessare che al posto della orribile rovina, descritta loro dai fuorusciti, vi è una attività cooperativa robusta e sana in continuo sviluppo.

L'Ente si è affermato nel 1926 un fattore essenziale della vita politica economica e sociale del paese e come tale è stato riconosciuto dal Governo e dal Partito.

Nel chiudere questa breve relazione sento il dovere di esprimere la riconoscenza dei cooperatori fascisti verso il Duce che, fra la generale incredulità e diffidenza, volle per primo incoraggiare il loro sforzo di ricostruzione, che oggi, ha il completo riconoscimento ufficiale con la costituzione dell'Ente Nazionale della Cooperazione da parte del Ministero dell'Economia Nazionale, come Ente di diritto pubblico.

La nomina dei nuovi Direttori didattici

ROMA, 19.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, su proposta della Direzione generale delle Scuole Primarie, ha proceduto alla nomina dei direttori didattici nelle sedi vacanti.

Per l'Emilia: Allegri Evangelina, Nonantola — Battaglia Giuseppe, Copparo — Bellengani Pietro, Crevalcore — Bezzi Paola, Rocca San Casciano — Brusaferro Leonello, Minerbio — Casati Emilia, Castel S. Giovanni — Errani Nazzareno, Fabbrico — Farnetti Antonio, Casola Valsenio — Franceschini Goffredo, Bertinoro — Frati Donato, Terra del Sole e Castrocaro — Gandolfo Giovanni, Pavullo nel Frignano — Cavioli Pia, Soliera — Maffeis Carolina, Fontanellato — Malavolti Angelina, Montese — Mazzucchi Ugo, Anzola dell'Emilia — Paltrinieri Amedeo, Cavezzo — Pasquinelli Elisa, Mercato Saraceno — Pelloni Velia, S. Felice sul Panaro — Rovighi Renato, Reggiolo — Ruffioli Antonio, Budrio — Schieri Giuseppina Molinella — Vandelli Maria, Vignola — Zavoli Cesare, Malalbergo.

Per il Veneto: Alessandri Maria, Colognè — Botter Maria, S. Biagio di Callalta — Brusatin Galileo, S. Martino di Lupari — Ciancian Michele, Valdobbiadene — Cenzon Atilde, Dueville — Dello Grave Giuseppina, Mira — Fabbinai Giovanni, S. Stefano di Cadore — Ferronato Orsola, Castelfranco Veneto — Fistarol Margherita, Ponte nelle Alpi — Guargena Antonio, S. Elena — Guerrini Giovanni, Camisano Vicentino — Leante Gino, Pontelongo — Lunardi Domenica, Montagnana — Muller Carlotta, Motta di Livenza — Pavan Antonio, Roncade — Prandini Francesco, S. Ambrogio di Valpolicella — Ravelli Angela, Bagnoli di Sopra — Salvadori Angelo, Paese — Toncegato Augusto, Zevio.

Per la Venezia Giulia: Bettiali Lidia, Manzano; Golla Pietro, Circhina; Greco Domenico, Fagagna; Marinelli Benedetto, S. Daniele del Friuli; Pasquali Anna Maria, Pordenone; Ronco Giorgio, Remanzacco; Zumino Amilcare, Sedegliano.

Per la Venezia Tridentina: Alimonta Guido, Chiusa — Baisi Elisabetta, Bressanone — Benedetti Giovanni, Merano — Biasi Guido, Egna — Ponenti Rodolfo, Arco — Brusacoram Everardo, Rumo — Chizzola Giuseppe, Ora — Ciresa Pompeo, Segonzago — Clementi Pasqua Cembra — Cologna Costantino, Lana — Delbosco David, Brunico — Fioroni Giacomo, Bleggio Inferiore — Marchesoni Giulio, Vezzano — Merci Lucillo, Malles — Ravelli Agostino, Ossana — Taufer Gerolamo, Fiera di Primiero — Vidmann Emilio, Malè — Vindimian Emanuele, Bolzano — Zorzi Francesco, Gries.

Per la Toscana: Adami Luigi, Scanzano — Baldini Evandro, Pitigliano — Balocchi Maria, Bibbiena — Bencini Bruno, Pescaglia — Bedini Giuseppe, Cortona — Bertellotti Fabio, Stazzena — Colice Mario, Cerreto Guidi — Carlini Giuseppe, Firenzuola — Cavagnani Marianna, Villafranca Lunigiana — Cocchi Emilio, Poppi — Cosi Nella, Terranova Bracciolini — Ciciriello Giuseppe, Pontremoli — Daddi Isa, Pienza — Domeniconi Rita, Campi Bisenzio — Del Lucchese Angelo, Piombino — Dragone Jole, Pieve S. Stefano — Santino Icilio, Lari — Fontanelli Fermo, Castagneto Carducci — Gennaioli Emilia, Anchiari — Ghignoni Bice Ada, San Sepolcro — Guidi Paolo, Rosignano Marittimo — Magnani Adele, Castel Fiorentino — Innocenti Lindoro, Laporecchio — Lavagnini Luigi, Fosdinovo — Margheri Rodolfo, Vergno — Nardi Eletta, Barga — Nocchi Guido, Campagnatico — Pioli Giuseppina, Camporgiano — Questa Tina, Massarosa — Rinaldi Remo, Montalcino — Rorevelli Giuseppe, S. Marcello Pistoiese — Santi Giovanni, Porto Ferraio.

Per le Marche: Ambrogi Linda, Zoe Montefelcino — Borsoni Torquato, Cupra Marittima — Caufarini Ariberto, Corinaldo — Colucci Domenico, Montegranaro — Corradini Corrado, Ortona — Flamini Flaminio, Arcevia — Fucili Angelo, Pennabilli — Liburti Nicola, Urbania — Milana Antonio, Filottrano — Pelagaccia Elda, Granara — Ravaioli Almeda, Cagli — Santini Vittorio, Acqualagna — Tancini Pietro, Serra S. Quirico.

E' AFFONDATO al largo di La Rochelle il battello francese da pesca «Monette». Cinque marinai, dei dieci componenti l'equipaggio, sono annegati.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Vari e interessanti problemi per l'incremento cittadino

(Da un nostro inviato speciale).

CIVIDALE, gennaio.

Cividale: nome storico assunto nel lontano medioevo dal romano « Forum Juli » che vide le aquile gloriose ed i fasci littori di Cesare e fu centro importantissimo della civiltà irradiante da Roma immortale. Si dirà: questa è retorica; ma quando la forte e gentile città che si erge maestosa sulle rive del Natisone, dimostra tanta vitalità due volte millenaria; quando essa è animata da così fermi propositi di assurgere a sempre maggiore grandezza, bisogna convenire che non si tratta di aride parole, adagiantisi vanamente su di uno storico passato, ma di virile e ferrea volontà che merita di essere assecondata dalla Patria comune magnificamente impersonata nel Governo Nazionale e nel suo Duce.

Queste sommariamente le ragioni che ci hanno indotto a raccogliere in rapida sintesi quanto interessa la storica città nei suoi vari e complessi problemi, nei suoi propositi per un non lontano avvenire, nell'avviamento al suo sempre maggiore e più fecondo sviluppo. Per raggiungere lo scopo di questo nostro primo esame degli interessi che si agitano e si maturano, abbiamo creduto fosse cosa di ogni altra migliore rivolgersi alla fonte più opportuna e più adatta e cioè al Municipio che ha la fortuna di una retta e saggia amministrazione. L'egregio Segretario Capo del Comune, dottor Corrado Tomassini, ha accolto di buon grado la nostra richiesta di una breve intervista e con la chiara competenza che lo distingue ha cortesemente risposto alle nostre domande.

Edifici militari

— Saprebbe darci — abbiamo chiesto al dott. Tomassini — qualche informazione su quanto si sta preparando per le caserme che dovranno accogliere i nuovi contingenti di truppa?

— Il Consiglio Comunale ha già deliberato in via di massima l'acquisto dell'area destinata alla costruzione di nuove caserme che permetteranno la più sollecita e tanto attesa venuta tra noi del 17° Reggimento Fanteria. La cittadinanza vuole che sia preparata una degna sede al valoroso Reggimento che intende accogliere con la più cordiale ospitalità. La Giunta è stata all'uopo incaricata di presentare un progetto concreto e il Ministero dei Lavori Pubblici ha preso in esame ed ha accordato parere favorevole al relativo progetto che importerà una spesa preventiva dai dieci ai dodici milioni.

— E per la nuova Caserma dei Reali Carabinieri?

— Questa Caserma deve essere fornita dalla Provincia, ma nulla purtroppo è stato ancora deciso. (Su questo importante problema ci riserviamo di riparlare più diffusamente in breve. — N. d. R.).

La nuova piazza
Altri edifici pubblici e scolastici

— Altri problemi sono sul tappeto?

— Parecchi. Fra i tanti può rilevare che è stato dato parere favorevole con dichiarazione di pubblica utilità alla già progettata apertura di una piazza tra le vie Adelaide Ristori e Giacinto Gallina; che la Commissione tecnica sanitaria è stata incaricata della determinazione della località dove dovrà sorgere il nuovo Macello comunale con relativo impianto per la fabbrica del ghiaccio e con annesso frigorifero, con una spesa preventivata in circa 600 mila lire. Si sta studiando la sistemazione dei locali per il R. Ginnasio Liceo; per la soluzione di questo problema si sono prese in esame due proposte: o fare un edificio nuovo oppure adibire, previo adattamento, i locali dell'ex Sottoprefettura.

— E' molto frequentato il R. Ginnasio Liceo?

— Non molto; il Liceo è stato istituito in quest'anno scolastico; gli alunni che frequentano il Ginnasio-Liceo sono complessivamente 65, mentre dovrebbero esere 60 per il solo Liceo. Si confida però in una maggiore frequenza per un prossimo avvenire. Inoltre è stata chiesta l'avocazione delle Scuole elementari allo Stato per togliere la sperequazione nella spesa tra Comuni autonomi e Comuni non autonomi nella amministrazione di dette Scuole e precisamente per dirimere l'inconveniente per cui, in genere, i Comuni autonomi debbono sostenere una spesa quintupla in confronto di quella sostenuta dai Comuni non autonomi. Il competente Ministero ha inoltre dato parere favorevole alla costruzione della Scuola elementare di Spessa.

Per un grande albergo

Come abbiamo accennato più sopra, nulla è stato deciso per la Caserma dei Reali Carabinieri non avendo la Provincia accettato l'offerta del signor Pesante per l'acquisto di un grande stabile. Egli ha perciò chiesto l'autorizzazione per aprire un grande Albergo, con tutti i servizi e rispondente alle più moderne esigenze e con un numero sufficente di camere. Dato il bisogno veramente sentito di un albergo degno della città, è da augurarsi che l'Autorità di P. S. voglia accordare l'autorizzazione che risponde alle necessità non solo locali e allo sviluppo cittadino, ma anche alle giuste richieste dei forestieri.

Per il Monumento ai Caduti

La cittadinanza attende giustamente la definizione del problema relativo al Monumento ai gloriosi Caduti di Cividale e spera che lo scultore Mistruzzi si risolva a presentare il progetto che certo riuscirà opera degna dell'autore e della città. La spesa per l'esecuzione del Monumento si aggira attorno alle **80 mila lire**, ma ne occorreranno oltre 40 mila per il basamento, per le decorazioni ecc. I fondi raccolti ammontano a 80 mila lire e perciò bisogna provvedere alle restanti 40 mila. E' certo che la cittadinanza non sarà sorda all'appello e vi risponderà con la consueta generosità per il doveroso omaggio ai suoi figli più gloriosi, immolatisi per la grandezza della Patria comune.

Case popolari

— E per le Case popolari?

— Per le Case popolari è già stato approvato dal Ministero il progetto e in breve sorgeranno due corpi di edificio con 16 appartamenti comodi, moderni e a fitti convenienti. In un prossimo tempo si passerà alla costruzione di altri edifici consimili, tanto più che il Governo ha concesso per queste case un congruo sussidio.

I mezzi finanziari per lo sviluppo cittadino

— In linea finanziaria, il Comune dispone dei mezzi necessari per la soluzione di così importanti e vitali problemi?

— La città potrebbe avere un più grande e più decoroso sviluppo se fosse maggiormente agevolata dai capitali dell'Industria, tanto più che non manca la mano d'opera ed anche a condizioni più vantaggiose che altrove. Sarebbe bene o, meglio, sarebbe necessario che uomini facoltosi e coraggiosi, nel loro interesse, oltre che per quello generale della città, prendessero l'iniziativa di promuovere e sviluppare le industrie locali e specialmente quella serica, completandola con la filatura e tessitura, dal momento che già funziona qui uno dei migliori Essicatoi della Provincia.

Bisogna poi tener conto che per il risanamento igienico cittadino si impone la costruzione della fognatura che manca purtroppo in modo assoluto. La soluzione di questo problema è grave, specialmente per ragioni di indole finanziaria, ma è tuttavia necessaria tanto più che va connessa in modo urgente o, meglio, immediato, con la pavimentazione stradale. E a proposito della manutenzione stradale, allo scopo di evitare il continuo e tanto nocivo transito di pesanti autocarri attraverso le vie centrali, è reclamata la costruzione di una strada di circonvallazione esterna per l'attuazione della quale è necessaria la costruzione di un nuovo ponte sul Natisone.

Pure per il risanamento igienico si rende necessario un vero Stabilimento di Bagni pubblici.

E' necessario un più conveniente edificio quale sede del Municipio e per risolvere questo urgente problema si sta studiando se più convenga erigerne uno nuovo, sovra quello esistente, ovvero adattando per il medesimo, previo opportune modificazioni, l'attuale sede della Pretura, trovando per questa altra conveniente sede.

Per l'esecuzione di tutte le opere suaccennate e per altre eventuali occorrono grandi capitali, ma le finanze del Comune non sono in condizioni difficili; anzi esse potranno gradualmente far fronte alle spese relative se i futuri Podestà continueranno l'oculata e vigile opera dell'Amministrazione attuale potendo essi per di più eliminare quegli inconvenienti che sono immancabili in un potere collegiale di carattere elettivo.

Un tasto... delicato

Il problema più interessante — ora che il Governo Nazionale sta per diminuire le spese in tutti i Comuni i quali dovranno eseguire i lavori con i propri mezzi — sarebbe quello di unire a Cividale alcuni Comuni contermini come quelli di Moimacco, Premariacco, Torreano, Ipplis, ecc. Così potrebbero essere notevolmente diminuite le spese generali delle varie amministrazioni nei riguardi dei servizi sanitario, medico-veterinario, ufficio tecnico ecc. e tutto ciò ad incremento di opere pubbliche rivolte ad un proficuo ed unico intento di carattere generale.

Cividale merita una considerazione notevole, sia per la sua storia gloriosa ed antica, sia per essere stata una delle città più scosse dall'ultima grande guerra di redenzione. Tutti gli uomini di buona volontà agevoleranno l'opera del Comune, auspice il Governo Nazionale. Poi si potrà provvedere ad altre opere pubbliche non meno utili per quanto più decorative e fra le altre la sistemazione del Teatro e l'unificazione di tutte le Associazioni sportive, ciò che varrà a togliere gli eventuali attriti e contese che nuocciono alla fusione e al consolidamento generale della vita e dell'attività cittadina.

A conclusione della nostra intervista abbiamo chiesto:

— E la questione di aggregare una parte del Cividalese alla nuova Provincia di Gorizia?

— La questione è ormai sorpassata. E' vero che il Governo si è riservato di meglio fissare la delimitazione del territorio delle due provincie, ma è noto altresì che la Provincia di Gorizia più che altro desidera di estendersi verso il mare, e precisamente verso Aquileia e Grado....

E con questa battuta... d'aspetto, ci siamo congedati, vivamente ringraziando il cortese informatore di notizie che tanto interessano la città. Ci riserviamo di esaminare singolarmente, in prossimi articoli, i vari problemi cividalesi.

Il Fascio elogia la cittadinanza

(19). — Il Segretario politico del Fascio signor Riccardo Rocchetti ha diramato alla cittadinanza uno speciale elogio per la riuscita sottoscrizione al Prestito del Littorio, che ha oltrepassato il milione, e ha rilevato come con fede fascista le cittadinanza compatta abbia risposto all'appello del Duce e del Governo nazionale.

E noi aggiungiamo che mai si dubitò del patriottismo di queste laboriose popolazioni.

Il " Beffardo „ e " Don Chisciotte „

Questa sera giovedì e domani avremo al Teatro Sociale Ristori due straordinari spettacoli da parte della compagnia drammatica italiana «Tournée del Don Chisciotte» diretta da Aldo Silvani, con « Il Beffardo » di Nino Berrini e « Don Chisciotte » di Gherardo Gherardi.

Il nome della compagnia e la scelta dei lavori assicurano la riuscita completa delle due rappresentazioni.

LA VEGLIA DEL FASCIO

Il Fascio di Combattimento ha indetto la sua tradizionale Veglia per la sera del 12 febbraio, veglia che si terrà al Teatro Sociale Ristori.

Apposito Comitato sta già disponendo per la immancabile riuscita di questa veglia, che sarà certo una delle migliori della stagione.

UNIVERSITA' POPOLARE

All Università Popolare Fascista questa sera giovedì, il Segretario generale Provinciale dei Sindacati geom. Consarino, parlerà sul lavoro intellettuale.

Per questa conferenza il Segretario politico del Fascio ha fatto speciale invito a tutti gli inscritti al Fascio e ai Sindacati e certo non mancheranno di intervenire per udire il dotto e battagliero conferenziere sindacalista.

Da OSOPPO
L'attività della Sezione Combattenti

(19). — Per invito del Consiglio della Sezione ex Combattenti, ieri fu qui convocata un'assemblea straordinaria per illuminare i soci circa l'attività e le numerosissime pratiche svolte durante il decorso anno.

Dopo ampia relazione del Presidente su quanto era stato fatto nei riguardi dei soci per l'assistenza morale economica, agraria e sanitaria, fu riferito esaurientemente circa il lavoro lungo e difficile compiuto per rendere possibile l'istituzione della scuola all'aperto e la costituzione dell'Associazione Antitubercolare locale, ormai vanto ed esempio della Sezione Osoppana.

Riassunta quindi brevemente l'alta opera patriottica spiegata dalla Sezione dal suo primo sorgere ad oggi, il Presidente propose all'Assemblea che accanto agli eroi della guerra ultima vengano degnamente ricordati in un unico marmo da murare sotto la Loggia del vecchio Municipio, tutti i nomi di coloro che, combattendo nelle guerre gloriose del Risorgimento, hanno il diritto sacro dalla riconoscenza delle generazioni di questa nuova Italia.

Accolta la proposta ad unanimità assoluta fu deciso di raccogliere i nomi ed i dati storici di ciascuno di questi eroi perchè la Sezione poi provveda nei modi che il Consiglio vorrà stabilire alla erezione del marmoreo ricordo.

Prestito del Littorio

Accennando quindi al dovere patriottico dei combattenti per la sottoscrizione al Prestito Nazionale del Littorio, il dott. Morandini con felice raffronto esaltava il valore del sacrificio della sottoscrizione di un titolo da parte dell'umile combattente di fronte alla diserzione o all'inadeguato concorso di vecchi capitalisti o di nuovi arricchiti.

Accolto con spontaneo favore il caldo appello del Presidente sottoscrissero così per le somme sottoindicate i seguenti soci:

Saccomano Eupremio, Trombetta Biagio Valentino, Trombetta Umberto, Trombetta Valentino di Amadio, Venturini Giovanni di Pietro, De Cecco Umberto, Trombetta Silvio, Forgiarini Leonardo fu Antonio, Pascoli Giacomo fu Sebastiano, Picco Ettore di Giovanni, Pellegrini Antonio fu Pietro, Pellegrini Domenico u Pietro, Del Rosso Biagio fu Bernardo, Trombetta Renato di Giacomo, Forgiarini Pietro fu Domenico, Valerio Antonio di Valentino, Milani Giuseppe, Aita Pietro, Farina Erminio L. 100 ciascuno.

In tutto furono sottoscritte L. 2000 che aggiunte a L. 3000 precedenti, sommano L. 5000.

Da CARLINO
Il Prestito del Littorio

(19). — Mercè l'opera instancabile e continua del signor Podestà e del Comitato costituitosi per la propaganda del Prestito del Littorio, anche in questo Comune l'appello lanciato dal Duce è stato raccolto e molti furono i sottoscrittori

La cifra sottoscritta, che non è molto rilevante perchè i maggiori possidenti risiedono in altri Comuni e hanno effettuato colà le loro sottoscrizioni, rappresenta in massima parte lo sforzo compiuto dai piccoli risparmiatori che meritano un elogio per aver adempiuto al loro dovere di cittadini italiani.

Il Comune ha sottoscritto per il Cap. Nom. di L. 3500 — Sezione Combattenti per il Cap. Nom. di L. 400 — Hanno sottoscritto per L. 1000 i signori: Marianni Oscarre, Gaio Francesco — L. 500: Scarpa Enrico Guido, Podestà; Valentinis don Riccardo, Bottò Arturo, Tiraboschi Loredana, Vidal Domenico — L. 400: Di Chiara Gio. Batta, Chiesa Luigi — L. 300: Pagnacco dott. Oscar, Vicenzino Angelo — L. 200: Serra Vittorio, Zanutta Marcellino, Alzetta Caterina, Zanutta Giacomo, Falcomer Duilio, Paolini Giuseppe — L. 100: Zanutta Luigi, Pelizzon Eugenio, Masai Eugenio, Zaina Carlo, Della Ricca Giò. Battista, Zanutta Eugenio fu G. B., Vicentini Giuseppe, Codarin Giuseppe, Pittis Giacinto, Paolini Giacomo, Bidin Sante, Pelizzon Antonio, Zanutta Ermogene, Bidin Tarsilio, Della Ricca Pietro fu Lorenzo, Vicentini Domenico, Bidin Domenico, Zanutta Giovanni fu Francesco, Coz Gio. Batta.

Da CISTERNA DEL FRIULI
BENEFICENZA

(19). — Nella triste ricorrenza dello anniversario della morte di Antonio Facini fu Antonio, la famiglia sempre ricordando il suo venerato capo, ha fatto le seguenti elargizioni:

L. 500 ai Tubercolotici di guerra del Friuli — L. 300 alla Congregazione di Carità di Coseano — L. 100 al Patronato Scolastico di Coseano — L. 100 allo Asilo Infantile di Cisterna.

Da GEMONA
In onore del cav. uff. Castellani

(19). — Stasera alle ore 17.30 si sono riuniti in Municipio, nell'Aula Magna, un numeroso gruppo di cittadini: Gli impiegati municipali, gli insegnanti delle elementari e delle Professionali, i rappresentanti delle varie Associazioni cittadine.

Abbiamo notato il Commissario prefettizio dott. cav Liberale Celotti, il Segretario politico del Fascio rag. Giuseppe de Carli, il Pretore cav. Della Bianca, i membri del Direttorio ed altre notabilità cittadine.

In un angolo della Sala Magna s'erge maestosa la artistica lumiera, magnifico lavoro eseguito nell'Officina del Laboratorio « Benito Mussolini ».

Il dott. cav. uff. Giuseppe Castellani è accanto al nostro attuale Commissario, il quale prende la parola ed esprime al festeggiato in nome della cittadinanza, il memore saluto ed il ringraziamento per quanto fece durante la sua reggenza del Comune. Gli porge quindi i doni, tra i quali un artistico album rilegato in cuoio accompagnato dalla pergamena finimente lavorata dal prof Viandlo. Come segno di imperitura riconoscenza e ricordo, verrà intitolato al suo nome un letto dell'Orfanotrofio « Baldissera Modesti ».

Commosso, risponde ringraziando con parola alata il cav. Castellani che si trattiene poi con gli intervenuti ricordando le liete e laboriose ore passate a Gemona, che non potrà mai dimenticare.

Da FLAIBANO
Per il Prestito del Littorio

(19). — Ecco il risultato dello sottoscrizioni del Prestito del Littorio:

Hanno sottoscritto L. 3000: Ditta Travani-Lupieri — L. 2300: Fratelli Marangoni Maselini — L. 2000: Congregazione di Carità — L. 1500: sig. Petrosini Riccardo — L. 1100: D'Agostini Silvio, Benedetti Luigi — L. 1000: Cescutti cav. Vittorio, Gasparini Attilio, Sbrizzi Mario, Comune di S. Odorico-Flaibano — L. 800 Coniugi Gasparini Albina, Picco Costantino — L. 700: Terami Amalia — L. 500: Donatti Amerigo, D'Agostini Sisto Borghese Anna, Viutti Alberto, Benedetti Daniele, Linzi Maria Luigia, Ferro Faustino, Cazzutti Senatore, L'Abate Antonia De Santis, Cescutti rag. Silvio, Latteria Sociale di Flaibano, Benedetti Gio. Batta, Consorzio Agrario di Flaibano, Dreosto Enrico, Giandomenico Edoardo, Barolo Giovanni, Bertoli Felice, Cescutti Renato, Macasso Daniele — L. 300: Don Domenico Pallavisini, Bellini rag. Vittorio, Cantarutti Giuseppina, Cescutti Ulisse, Sbrizzi Adriano, Giandomenico Ferdinando, Zorzi Antonietta, Gasparini Annita, Rizzolati Caterina — L. 200: Molinari Valentina, Dreosto Giovanni, Sbrizzi Giuseppo, Del Negro Arnaldo, Bizzaro Antonio e fratelli, Benedetti Antonio, Alessio Carolina, Lucina Giacomelli — L. 100. Bizzaro Francesco, Bonin Teresa, Curridor Riccardo, Del Degan Antonio, De Cecco Giovanni, Del Degan Tomaso, Picco Costantino, Picco Luigi, Rota Francesco, Del Degan Luigi, Bizzutto Antonio, Picco Olimpio, Picco Attilio, Picco Alfonso, Cepparo Giovanni, Del Degan Bernardino, Castellano Primo e fratelli, Zanini Pietro, Picco Egidio Picco Ettore, Curridor Domenico, Del Degan Gabriele, Picco Domenico, Picco Giacomo, Picco Domenico, Castellano Siro, Degano Angelo, Marcolini Zaccaria, Giandomenico Osualdo, Degano Riccardo, Carrara Vincenzo, Benedetti Bianca, Benedetti Luigi, don Davide de Sambuco, Beano Francesco, Moro Giacomo, Benedetti Natale, Benedetti Guido, Castellano Luigi, Bevilacqua Anselmo e fratelli, Curridor Osualdo, Curridor Liborio, Curridor Valentino, Pettoello Gabriele, Montegani Eberardo, Benedetti Gaetano, Degano Gaetano, Circolo Giovanile Cattolico, Fabbro Tomaso, Pettoello Giovanni a favore della locale Sezione Balilla, Riga Attilio, Bevilacqua Giovanni e fratelli, Zanier Maria — L. 600: Latteria Sociale di S. Odorico, geom. Celso Cescutti — Totale complessivo L. 36.800.

Da JOANNIS
Per il Prestito del Littorio

(19). — Nel nostro Comune, che conta 719 abitanti, si raccolsero le seguenti sottoscrizioni: Municipio L. 1000 — conte Vulmaro Strassoldo L. 5000 — conte Varnero Strassoldo, 3000 — contessina Marianna Strassoldo, 3600 — Egone Biasiol, Latteria Sociale Joannis-Visco, Fratelli Rodaro, L. 1000 ciascuno — Cassa Rurale, L. 500 — Francesco Delle Vedove L. 300 — Società Bovina, Consorzio Cooperativo, Delle Vedove Corrado, Delle Vedove Antonio, Pinat Francesco, Deluisa Cesare ed Augusto, Pellegrini Francesco, Aiza Giovanni, Visentin don Giorgio, Felcher Giuseppe, Cividino Guido, Bordiga Detalmo, L. 200 ciascuno.

Pinat Bartolomeo, Pinat Giovanni, Bianch Luigi fu Francesco, Decorte Edoardo, Scarabelli Gio. Batta, Menon Gio. Batta, Cidin Valentino, Decorte Giacomo, Defissi Angela, Rosin Luigi, L. 100 ciascuno — Coloni del conte Strassoldo L. 1500 — Totale 38 sottoscrittori per L. 21.900.

Da PORDENONE
L'esito magnifico del Prestito

(19). — Pordenone ha dato una magnifica prova del suo grande attaccamento all'Italia ed al Regime: essa ha fatto il massimo sforzo e in tutti i suoi cittadini dal più alto al più umile ha risposto «presente»! all'appello del Duce ed ha sottoscritto a tutt'oggi la ingente somma di L. 2.700.000 circa.

Tale risultato è dovuto naturalmente allo spirito fascista della cittadinanza ma anche e molto alla intensa propaganda svolta dal Fascio di Pordenone.

Pubblicheremo in seguito l'elenco dettagliato dei sottoscrittori e la cifra precisa totale.

CONFERENZA SU DON BOSCO

Come annunciato domani giovedì avrà luogo alle ore 15 al Teatro Garibaldi, una conferenza su Don Bosco la sua opera e quella dei suoi protetti.

Conferenziere sarà il prof. don. Antonio Fasulo che illustrerà il suo dire con circa 200 proiezioni.

VEGLIA DANZANTE

Sabato 22, alla sera, avrà luogo al Circolo Cittadino una veglia danzante, in onore degli Ufficiali del Saluzzo, la festa promette di riuscire molto brillante.

Da BARAZZETTO DI COSEANO
I Combattenti per il Prestito del Littorio

(19). — La Sezione Combattenti di Barazzetto ha sottoscritto per le seguenti somme:

Mattiussi Giovanni, presidente; Mattiussi Agapito e Mattiussi Pietro L. 200 ciascuno — Mattiussi Guido, Mattiussi Basilio, Sglisissi Carlo, Zamparo Paolo, Zamparo Emilio, Mattiussi Luigi, Zamparo Domenico, Zamparo Angelico, Gotti Ermanno L. 100 ciascuno. — Totale L. 1500.

Da TARCENTO
Attenta alla propria vita

(19). — Ieri sera verso le ore 16.30, improvvisamente certo Fadini Lanfranco di Luigi di anni 25, attentava alla propria esistenza sparandosi tre colpi di rivoltella, che per fortuna lo ferivano leggermente.

Il pronto accorrere della moglie che riuscì a disarmarlo, scongiurò maggiori guai. Le cause dell'insano gesto, vanno ricercate nella malattia che da tempo lo consuma.

Da CASTIONS DI STRADA
L'arresto di un girovago

(19). — Il girovago Domenico Dominissini fu Antonio di anni 58 da Cividale, trovandosi nell'esercizio « Al Bassanello » volle sfogare il proprio malumore pronunciando una frase oltraggiosa all'indirizzo di S. M. il Re. La guardia comunale lo udì e lo accompagnò dai carabinieri i quali lo trattennero in arresto.

Da TRICESIMO
ELARGIZIONI
pervenute alla Congregazione di Carità

(19). — Cav. Ettore Spezzotti L. 100 — N. D. Magda de Pilosio nell'anniversario della morte del dott. A. de Pilosio L. 500 — cav. Ettore Spezzotti per onorare la memoria di Antonio Carnelutti L. 10 — cav. Giuseppe Pividori di Tarcento L. 20 — Arturina e dott. cav. Fausto Aldrighetti L. 15 — dott. cav. Alberto e prof. Leonilde Carnelutti, L. 50 — Ernesta e cav. Ettore Spezzotti per onorare la memoria della signora Canciani Luigia ved. Ferigo L. 300.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza del 19 gennaio 1927)

Per un trinciaforaggi

Nel 1921 il vecchio Angelo Mulloni, abitante in via Cividale, affidò al meccanico Enrico Dorigo fu Luigi, di anni 55, residente a Udine, in via Melegnano, una macchina trinciaforaggi del valore di 500 lire, cui occorrevano alcune riparazioni. Poco dopo il vecchio moriva e il figlio Umberto si recò dal Dorigo per ritirare la macchina. Questi cercò tergiversare, infine dovette ammettere di averla venduta, secondo accordi — disse — intervenuti col vecchio Mulloni. Ciò nonostante il meccanico fu denunciato per appropriazione indebita e ieri comparve dinanzi ai Giudici.

Dopo le risultanze processuali il Dorigo è stato condannato a un anno di reclusione ed a 500 lire di multa col condono.

Difensore: avv. Scrosoppi.

Bollenti ardori

La sera del 23 dicembre 1925, nella camera di una casa in Borgo Ponte a Cividale dormivano tranquillamente una ragazza sedicenne e un suo fratello minore, allorchè entrò improvvisamente certo Vittorio Basso di Luigi, di anni 24, da Firmano, il quale voleva nientemeno che coricarsi nel letto della giovanetta. A tal sorpresa la ragazza spaurita gridò, facendo accorrere il padre e altri famigliari i quali trattennero il bollente giovanotto a viva forza.

— Ma... ero ubriaco quella sera e non so perchè mi sia trovato nella camera!... — si scusa il Basso dinanzi ai Giudici.

I quali lo assolsero dall'accusa di tentata violenza carnale perchè il fatto non costituisce reato, e lo condannarono a sei mesi di reclusione col condono per violazione di domicilio.

Le violenze di Gridello

Il mugnaio Alfonso Gridello fu Lorenzo, da S. Martino al Tagliamento, venuto a diverbio per questioni di malalingua con certa Maria Martin in Mus, nel settembre 1925, a S. Osvaldo di Valvasone, la picchiò con pugni e calci cagionandole lesioni varie in diverse parti del corpo e una lesione dichiarata guaribile in 40 giorni.

Per questo, il Tribunale lo condannò per lesioni semplici con provocazione grave a mesi 1 di detenzione, ai danni e alle spese.

Difensore: avv. Scrosoppi.

Il ventilatore di Morandini

Nell'estate 1923 tal Guido Foschiani di Francesco, di anni 42, si appropriò di un ventilatore del valore di 80 lire in danno del suo principale signor Morandini di Pavia. L'arnese fu poi venduto a un negoziante e, scoperta la marachella, il Foschiani fu denunciato.

Conclusione: il Tribunale ha condannato il Foschiani a mesi 4 di reclusione, danni e spese, concedendogli il condono della pena.

Ringraziamento

ERNESTA ed ETTORE SPEZZOTTI porgono vivissimi ringraziamenti a quanti vollero con la presenza o con offerte onorare la memoria della indimenticabile cara Estinta

Luigia Canciani ved. Ferigo

Cronache Goriziane

Cronaca Sindacale

(19). — L' Ufficio Stampa della Federazione dei Sindacati Fascisti della Provincia di Gorizia comunica:

Il Segretario Federale signor Nino Chiarelli ha diretto il seguente appello ai lavoratori:

« Lavoratori! Seguendo le direttive precise e complete dettate dal nostro Capo desideriamo anzitutto renderci esatto conto dello stato attuale delle nostre organizzazioni, dei più urgenti bisogni, dei fini immediati da raggiungere. Bisognerà procedere ordinatamente e per gradi; gettare le basi e consolidarle, creare un poco alla volta un complesso organismo atto a rispondere in ogni momento alle esigenze del nostro movimento sindacale. Contiamo per questo sulla vostra preziosa collaborazione e siamo certi che non ci verrà a mancare ».

Dopo un accenno ai principi fondamentali del sindacalismo fascista, l'appello così conclude:

« Non trascureremo nessuna categoria dei lavoratori, anche se raggruppi pochi soltanto, per non creare differenze o preferenze, dannosissime alla compagine dei Sindacati. E oggi che la massa disciplinata segue con ardente entusiasmo il fascismo, senza lasciarsi trasportare da false demagogia sapremo applicare nell'interesse generale della produzione ed in quello dei singoli quelle leggi che, riformando, rinnovano l'organizzazione del lavoro nello Stato.

Lavoratori! Venite e guardate il Sindacato fascista con fiducia ».

Miglioramenti economici ai bancari

Dietro intervento della Segreteria Provinciale dei Sindacati ascisti, col ... naio 1927 la Banca della Venezia ... filiale di Gorizia, ha applicato il ...rdato 27 maggio 1926 che riguarda ...enti miglioramenti di stipendio a ... degli impiegati, impiegate, com... e fattorini di detta Banca:

1) 10 per cento aumento sugli assegni mensili fino a 600 lire;

2) 5 per cento oltre le L. 600 mensili;

3) si prende atto che la Direzione dell' Istituto ha già disposto spontaneamente per la perequazione di alcune posizioni del personale per un importo complessivo di L. 1000 mensili;

4) il lavoro straordinario autorizzato dalla Direzione sarà retribuito con un aumento di 5 per cento sulle percezioni normali. La base del computo sarà di ore 195 mensili;

5) si prende atto che la parte della Direzione dell' Istituto sono avviati gli opportuni studi da concretarsi non appena possibile per la istituzione di un fondo di previdenza o di una polizza di assicurazione vita a favore dei propri addetti.

Sindacato Provinciale personale ristoranti, bars e caffè

Stamane nella sala del ristorante «Al Ragno» gentilmente concessa, ebbe luogo l'annunciata assemblea fra gli addetti al Sindacato prov. personale ristoranti bars e caffè con l' intervento del Segretario Federale dell' Ufficio Provinciale signor Nino Chiarelli.

Prende subito la parola il segretario del Sindacato signor Mario Delich il quale con acconcie parole porta il saluto e l'augurio dei presenti al nuovo segretario generale

Si passa alla lettura della relazione amministrativa del Sindacato, la quale venne approvata ad unanimità. Prende quindi la parola il signor Nino Chiarelli che, nel portare il saluto della segreteria generale ringrazia il signor Delich per le felici parole dette a suo riguardo, dichiarandosi ben lieto di trovarsi in mezzo a questa benemerita categoria di lavoratori. Con rapida sintesi traccia le nuove linee sull' inquadramento sindacale soffermandosi particolarmente sulle questioni inerenti la categoria

Spiega con molta chiarezza l'importanza dell ufficio paritetico per il collocamento e la necessità della costituzione.

Si passa poi alla nomina del nuovo Consiglio direttivo che risulta composto come segue: Mario Delich, segretario — Vittorio de Rosa, Giuseppe Polenta, Giuseppe Hagriopullus, Romano Russo Isabella de Santis. Detta nomina è stata fatta tenendo conto delle diverse categorie. Su proposta del signor Delich venne effettuata una sottoscrizione per l'acquisto di n. 4 cartelle del Prestito del Littorio pro Fondo Sindacato.

Il signor Chiarelli chiude la riunione ringraziando i presenti per la calda accoglienza, formulando l'augurio per le maggiori aspirazioni della categoria.

Il Segretario Federale on. Barduzzi giunge oggi a Gorizia

L'on. ing. Carlo Barduzzi, Segretario Federale del P. N. F. per la Provincia di Gorizia giungerà domani 20 corrente nella nostra città per assumere la Segreteria federale.

L'on. Barduzzi sarà ossequiato dalle autorità cittadine e dal Direttorio del Fascio.

All'autorevole gerarca porgiamo il nostro deferente saluto.

Un ospite poco gradito

La signora Marle Cumar, abitante in via Pastello, denunciò ai carabinieri tale Giovanni Crivellini, di 30 anni, per truffa e furto.

Il Crivellini aveva preso alloggio presso la signora Cumar fruendo anche del vitto. Un bel giorno il poco gradito ospite, lasciando insoluto un conto di 70 lire, si allontanò di casa senza farsi più vedere. Prima però con chiavi adulterine, riusciva a forzare il tiretto di un cassettone derubando la Cumar dell' importo di 3 mila lire che ella teneva quivi custodito.

Avvertiti i carabinieri, questi iniziarono tosto le più accurate indagini e poichè si sapeva che il Crivellini con tutta probabilità aveva diretto i propri passi a Firenze si proseguì l' indagini in quella città, riuscendo ad arrestarlo.

Il Crivellini verrà tradotto alle locali carceri per essere messo a disposizione del giudice istruttore.

Prestito del Littorio

La sottoscrizione del Goriziano al Prestito del Littorio ascende a tutt'oggi a 6 milioni 200 mila lire.

CONCERTO BANDISTICO

Domenica 23 corrente mese alle 11.30 la Banda della M. V. S. N. della Legione « Isonzo », eseguirà ai giardini il secondo concerto pubblico con il seguente programma:

1. D. Janni: « Brigata Brescia », marcia — 2. F. de Flotow: Sinfonia dell'opera « Marta » — 3. R. Wagner: Marcia d'ingresso nell'opera « Tannhauser ». — 4. G. Bizet. Intermezzo dell'« Arlesienne » — 5. A. Ponchielli Potpourry del ballo « Le due gemelle » — 6. C. M. Ziehrer: Valzer su motivi dell'operetta « Valzer di amore ».

ARRESTI

I carabinieri arrestarono tale Luigi Jachin, da Judendorf, perchè privo di documenti e senza danaro si aggirava per questi dintorni in attitudine sospetta.

— Certi Guerrino Fiegel, di 37 anni, da S. Mauro, G. Bochinis, di 34 anni, da Isola Morosini e Stefano Scherl, di 30 anni, furono arrestati perchè colpevoli di aver rubato un sacco di avena.

CRONACA UDINESE

Dopo la chiusura del Prestito

La nostra provincia ha sottoscritto oltre 26 milioni

Fervore

I precisi calcoli per definire la somma delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio effettuate dalla città e dalla provincia di Udine, non sono stati ancora fatti, mancando alcuni elementi, ma si può fin d'ora affermare che il vecchio Friuli ha risposto degnamente all'appello del Duce. A fine dicembre le sottoscrizioni avevano raggiunto i dieci milioni e, nei diciotto giorni di gennaio l'afflusso del danaro agli sportelli delle Banche e degli Uffici postali aumentò con crescente fervore man mano che si approssimava la improrogabile data di chiusura.

Ieri sera, alla succursale udinese della Banca d' Italia, si constatava con legittimo compiacimento che le sottoscrizioni accertate nella Provincia di Udine ammontavano a circa 26 milioni escluse le conversioni. La cospicua somma sarà superata certamente con i contributi che devono ancora essere trasmessi dai centri raccoglitori più lontani e da parecchi uffici postali i quali necessariamente ritardano di qualche giorno nel riversare le quote sottoscritte nella giornata del 18. Bisogna inoltre aggiungere le cauzioni in cartelle del Prestito del Littorio da parte dei commercianti beneficiati della proroga, e le sottoscrizioni con versamenti mensili, poichè l'annuncio di queste ultime alla Banca d' Italia è prorogato fino al 31 gennaio corrente.

Non è perciò improbabile che alla cifra finora accertata si aggiunga almeno un altro milione.

Esaminando gli elenchi dei versamenti, due importanti considerazioni riescono evidenti: la quasi totalità delle sottoscrizioni è costituita da somme interamente versate e una minima parte risulta rateale; le sottoscrizioni affermano un largo plebiscito delle piccole fortune e del popolo lavoratore.

La vecchia terra friulana, fedele custode delle patrie tradizioni, ha compiuto anche in quest'occasione il proprio dovere.

Il plauso del Governo Nazionale alla Cassa di Risparmio

S. E. il Ministro dell' Economia Nazionale, avuta comunicazione del contributo dato dalla Cassa di Risparmio di Udine al Prestito del Littorio mediante la sottoscrizione per un milione, oltre il concorso al Fondo Anticipazioni per un milione e mezzo e la conversione obbligatoria di Buoni per 14 milioni, ha scritto in data 17 corrente al Presidente dell' Istituto:

« Con la lettera 11 corrente la S. V. ha confermato le precedenti notizie comunicate circa la ingente compartecipazione di codesto Istituto al Prestito del Littorio.

« Vivamente mi compiaccio con Lei, signor Presidente, per il fervido contributo dato all'opera di riscatto del credito e della Finanza d' Italia, che si sta compiendo per la ferrea volontà del Duce.

« A chi collabora al raggiungimento di questo patriottico intento, vanno i ringraziamenti e le lodi del Governo Fascista.

f° *BELLUZZO* ».

Alcune cifre

Le sottoscrizioni raccolte dalla Cassa di Risparmio, compreso il milione sottoscritto in proprio dall' Istituto, ammontano in totale a lire cinque milioni circa; segnaliamo in calce le più cospicue riservandoci di far seguire l'elenco di quelle di minore importo, che sono le più numerose e stanno a confermare quanto sia stata larga partecipazione dei piccoli risparmiatori formanti la grande maggioranza della clientela della Cassa.

L. 1.000.000 — Cassa di Risparmio di Udine — Legato Antonio Caccia.

L. 455.000 — Congregazione di Carità di Latisana, S. Michele al Tagliamento e Caorle.

L. 100.000 — Federazione Friulana Combattenti — Comune di Udine.

L. 343.000 — Amministrazione Provinciale del Friuli.

L. 86.100 — Amministrazione Provinciale del Friuli.

L. 35.800 — Impiegati e Salariati Amministrazione Provinciale del Friuli.

L. 68.400 — Amministrazione Provinciale di Gorizia.

L. 60.000 — Esattoria Comunale di Udine.

L. 58.000 — Sarcinelli Pietro di Cervignano.

L. 50.000 — R. Convitto « Paolo Diacono » di Cividale — Cattaruzza Gabriele.

L. 48.000 — Ospedale Civile di Tolmezzo.

L. 34.300 — Paoletti prof. Giulio.

L. 30.000 — On. co. dott. Francesco Tullio.

L. 29.000 — Gaggia Riccardo.

L. 27.000 — Ospedale Civile di Udine (fondo beneficenza).

L. 25.000 — Sabbadini comm. Francesco e Regina.

L. 21.800 — Bierti Teresa e Vittoria.

L. 21.600 — Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gorizia.

L. 21.000. — Ospedale Civile di Udine — Ditta Muzzati Magistris e C.

L. 20.800 — Ospedale Civile di Udine.

L. 20.000 — Ditta Alessandro del Torso — Simonetti Maria — R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » — Ricevitore Provinciale di Udine — Comune di Ruda.

L. 17.900 — Soci Cassa Rurale di Farra d' Isonzo.

L. 17.000 — Comitato Provinciale Orfani di Guerra (per grazie dotali).

L. 15.500 — Comune di S. Maria la Longa.

L. 15.000 — Dedini Giuseppe.

L. 15.600 — Ospedale Civile di Udine.

L. 12.700 — Cicinelli Augusto.

L. 11.400 — Consorzio Ledra Tagliamento — Fornasir Ermete Firmino.

L. 10.600 — Società Operaia di M. S. ed I. di Udine.

L. 10.400 — Scuola Elementare Istituto di Toppo Wasserman di Udine.

L. 10.000 — Ospizio Cronici di Udine — Zamolo Giacomo — Simoni Fausto — Sarcinelli Valentino — Società Operaia di M. S. di Udine — Franz dottor Attilio — De Santis Alessandro — di Colloredo Mels march. Paolo — Geatti Lucia — Lovisoni Mario di Cervignano — Anton Cesare Marchi di Pordenone — de Puppi co. Raimondo e co. Valfredo — Gaggia Riccardo — bar. Lutgarda de Ritter Zahony di Aquileja — Ente Autonomo Forze Idrauliche del Friuli — Comune di Caneva di Sacile.

L. 8.500 — Portelli Leandro.

L. 8.400 — Benettazzo Rosina.

L. 8.100 — Cassa Rural Cattolica di Ajello.

L. 7.800 — Personale ex Daziario del Comune di Udine.

L. 6.000 — Fratelli Comar e C. di Fiumicello — Simonetti Vittorio — Associazione Ferovieri Fascisti di Udine — Gargano prof. Vincenzo.

L. 5.900 — Ditta Ribi Mauer e C. di Gorizia.

L. 5.800 — Congregazione di Carità di Udine (Legato Zuppelli) — Collegio Notarile di Udine.

L. 5.500 — di Manzano co. Guglielmo.

L. 5.100 — Cassa Rurale di Scodovacca.

L. 5.000 — Spezzotti cav. Ettore — Spezzotti Ernesta — Bertacioli comm. avv. Mario — Cassa Scolastica Liceo Rovere — Pecolli dott. Teodosio — Levi avv. Giovanni — Ordine dei Medici di Udine — cav. uff. rag. Ferrini — Cernutti Michele Enrico — Famiglia Someda de Marco — Conservatore Ipoteche di Udine — Dreossi Silvio Giuseppe di Cervignano — Consorzio Bonifica Aquileiese — Zilli ing. Nicolò e Gino — Linda Angelo — Patronato Scolastico di Reana — Personale Consorzio Ledra Tagliamento — Consorzio Roiale — Darbo Agostino — Simoni Pietro e Giovanni — Comune di Tapogliano — Comune di Muscoli-Strassoldo — Ufficio Provinciale Istruzione Professionale — I. G. E. A. Gorizia — Rev. padre Zaccaria Castellani — Pillinini Domenico.

L. 4.700 — Cassa Rurale di Ajello — Fondo Previdenza Salariati del Comune di Udine.

L. 4.500 — Funzionari e Insegnanti Collegio di Toppo Wassermann — Impiegati Monte di Pietà di Udine.

L. 4.000 — Milizia V. S. N. Centuria Vig. Frontiera Tolmezzo — Croattini Angelo — Gaggia Riccardo.

L. 3.900 — Zani Luigi.

L. 3.700 — Scuola Industriale « Giovanni da Udine ».

L. 3.500 — Società Protettrice dell'Infanzia di Udine.

L. 3.400 — Fondo di Previdenza dei Pompieri di Udine.

L. 3.200 — Comune di Cervignano — Nadali Valentino e Antonio.

L. 3.000 — Cassa Scolastica Istituto Tecnico di Udine — Giacomo Commessatti — Steffanoni prof. Ida — Cordella Arduina — prof. Silvio Albertazzi — Cabassi geom. Secondo — Sorelle Filaferro — Colles Giacomo — Valle Mariolina — Bertacioli Linda — Frisacco ing. Renato — D' Osualdo Alfonso — Ditta De Mattia Guido e Giuseppe — Andrea Pascoli — Cantoni Umberto — Locatelli avv. Antonio — Pellegrini Pietro.

L. 2.900 — Giardinieri Silvio — Fornara Angelo — Montenegro Carmelo.

L. 2.600 — Romanelli Umberto.

L. 2.500 — Personale Ditta Paolo Morassutti — Ferracini G. B. di Pordenone — Zuccato Giuseppe — Ellero Alfonso — Zanuttini avv. Secondo — dr. Aldo Mozzi — Tonutti Vittorio.

Medaglia d'oro e attestato di benemerenza al Comune di Udine

Al Municipio di Udine il Governo Nazionale ha conferito una medaglia d'oro e un attestato di benemerenza per la sottoscrizione del Prestito del Littorio.

Il compiacimento di S. E. Mussolini per i Sindacati Fascisti

Al Segretario Generale dell' Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, signor Alberto Consarino, è pervenuta la seguente lettera del Prefetto del Friuli comm. Agostino Iraci:

« Mi è gradito rendermi interprete presso la S. V. del compiacimento di S. E. il Primo Ministro per la magnifica prova di disciplina e di patriottismo data dalle Corporazioni Fasciste della Provincia, nella notevole sottoscrizione al Prestito del Littorio. Con la massima considerazione. — Il Prefetto: IRACI ».

Sottoscrizioni al Credito Italiano

(Succursale di Udine)

L'altro ieri 18 corrente (ultimo giorno della sottoscrizione) furono sottoscritte complessivamente L. 46.790. Sottoscrissero gl' importi maggiori:

Comune di Claut L. 6000 — Vittorio Girolami di Fanna L. 5000 — Ditta Dorigo Francesco di Maniago L. 3500 — Giuseppe De Franceschi di Udine, 2300 — Silvestro Neri di Udine, 1500 — Francesco D'Agnolo di Fanna, 1500 — Giacomo Rossignoli, 1300 — Luigia Marchi Alberti di Maniago, 1500 — Giovanni Creassin, 1100 — Ditta G. B. Mazzoli Nisio, 1100 — Angela Pascotto, 1100 — Maria Piccoli Miani, 1000 — Luigi Bassega, 1000 — Alessandro Ellero, 1000.

Egidio Pandolfi di Udine L. 2200 di conversione Buoni del Teroso novennali.

Alle Ferriere ed Acciaierie di Udine

Dieci operai sottoscrissero lire mille facendo così salire il totale delle sottoscrizioni alle Ferriere a L. 66.400.

Gli scaricatori ferroviari

Anche il Sindacato Fascista Scaricatori Ferroviari ha dato il suo contributo al Prestito del Littorio. Hanno infatti sottoscritto tutti i componenti il Sindacato una cartella ciascuno per lire 2300.

Altri chiarimenti circa la cauzione dei commercianti

La Prefettura comunica:

I mediatori, commissionari, rappresentanti, agenti e depositari, sono tenuti a depositare la cauzione quando, avendo in deposito della merce, vendano questa per conto proprio e non per conto esclusivo delle ditte rappresentate.

I produttori agricoli sono soggetti agli obblighi imposti dalla recente legge soltanto quando attendano alla vendita, in apposito locale, del prodotto dei terreni da essi coltivati.

I venditori ambulanti sono tenuti a pagare una sola cauzione nel Comune di abituale residenza.

***

Per effetto del Decreto interministeriale 17 corrente, il termine per la costituzione delle cauzioni per l'esercizio del commercio e vendita al pubblico, resta prorogato a tutto il 31 marzo p. v.

Università popolare — Messico moderno

Ricordiamo che questa sera l' illustre prof. G. V. Callegari parlerà all' Università Popolare sul « Messico moderno », regione ch'egli visitò tre anni or sono. L' interessante trattenimento, corredato da numerose proiezioni, avrà luogo alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

I biglietti d' ingresso sono posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e presso il bidello dell' Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci dell' Università Popolare e di L. 5 per i non soci.

Per la Mascherata Goliardica

Ieri i nostri baldi studenti hanno iniziato la colletta per la mascherata goliardica che quest'anno assurgerà a vero spettacolo artistico, se, almeno, si incasserà la somma necessaria per attuare i piani che con grande entusiasmo si stanno preparando. La mascherata goliardica è una tradizione ormai nella nostra città, ed è un attraentissimo diversivo alla vita metodica che si conduce pure nel carnovale e la cittadinanza anche quest'anno appoggerà la bella iniziativa studentesca con la generosità con cui ha sempre favorito l'A. S. F.

Vita Sindacale

Per gli esattoriali

In seguito ad accordi intervenuti fra la presidenza della Associazione Provinciale Esattori e l' Ispettorato del Commercio, si comunica che saranno immediatamente prese in esame le condizioni economiche degli impiegati esattoriali e provveduto alla loro sistemazione, qualora questa non sia stata ancora effettuata.

La presidenza dell'Associazione Esattori ha dato assicurazione formale che interverrà di autorità in quei casi nei quali venisse a constatare la cattiva disposizione da parte dei datori di lavoro.

Nel personale di fatica

Tutti i facchini che prestano servizio nei magazzini o nei depositi di vino di Udine sono invitati all'assemblea che avrà luogo domenica 23 corrente alle ore 11 nella sede dei Sindacati Fascisti in via della Prefettura N. 10 per la costituzione del Sindacato di categoria. Si prega di non voler mancare.

Bronislaw Gimpel il "violinista principe" al nostro Sociale

Per lodevole iniziativa della Società « Amici della Musica » anche la nostra città avrà il vanto e la gioia di poter udire questo principe del violino, il quale ha ora iniziato una tournée in Italia.

Parlare di questo fanciullo prodigio è cosa ardua. Nato a Leopoli (Polonia) nel 1911 da Adolfo Gimpel direttore dell'orchestra di Leopoli, egli iniziò i suoi studi musicali a 5 anni; nel 1926 iniziò la sua prima tournée di concerti a Trieste, e poi a Milano, Genova, Parma, Bologna suscitando ovunque grande entusiasmo e passando da trionfo in trionfo.

A Roma, veniva ricevuto in udienza dal Duce ed eseguiva in sua presenza « La Follie » del Corelli, oltre ad altre composizioni celebri.

I calorosi ed entusiastici elogi rivoltigli dal Duce, lo commossero profondamente ed allora egli volle a sua volta commuovere S. E. Mussolini con l'esecuzione, resa con sentimento sbalorditivo della « Serenata melanconica » di Tschaikowski, della « Melodie Ebraica » di Achron e della « Sonatina VI » di Paganini, che il Duce volle bissate.

Ne ebbe ambito premio una magnifica fotografia montata su cornice d'argento, con la seguente dedica: « A. Bronislaw Gimpel, fulgida aurora di più gran de giornata, con ammirata simpatia. — Mussolini »; alla quale egli ricambia con la sua: « A Benito Mussolini, animatore, dominatore delle fortune d'Italia, nell arte e nella vita ».

Gabriele d'Annunzio, in segno di viva ammirazione gli offerse la propria imagine da fanciullo. « A l'enfant prodige, Bronislaw Gimpel, un enfant prodige d'un autre siécle ». Tale offerta era accompagnata da una lettera che così finiva: « Io vi offro l'imagine di un adolescente che a sua volta fu prodigioso... Oggi ed in avvenire, amate più l'arte che la fama ».

Il 23 ottobre 1926, il fanciullo prodigio, in collaborazione col fratello Carlo, pianista, diede un concerto davanti a S. M. il Re, la Regina e tutti i Principi Reali.

Volle suonare le sue migliori opere sulla tomba del Grande maestro Paganini.

Questo il fanciullo dalle più audaci acrobazie violistiche.

Se l'adolescenza è quella bella età in cui le prove vengono superate con felice indifferenza della difficoltà — e se è artista colui che offre agli uomini il mezzo prodigioso di superare, sia pure per pochi attimi, una vita più bella di quella comune; credo che pochi come il giovane Gimpel sieno stati con tanta freschezza adolescenti e con tanta semplicità artisti.

Ascoltando Gimpel si fa nei polmoni una buona provvista d'aurora e al tempo stesso si ammira la natura che nel dispensare ai suoi eletti i doni più ardui a conseguire con la pazienza e col tempo, non guarda all'età — ma anzi sembra volere abbassare i superbi collo esempio di quanto anche la più acerba giovinezza sia matura, quando madre natura comanda, per compiere i più affascinanti prodigi.

Poichè se Gimpel sa inimitabilmente comunicare alle corde il fluido della sua anima azzurra d'ingenuità, sembra a volte il suo arco scopra con sicuro istinto tecnico o con perizia già sapiente, segreti noti solo ai più provetti maestri. E così sgorgano dalla tastiera giuochi mirabili di agilità flessuose, scintilli di nitidissimi pizzicati, audacie acrobatiche sostenute con istintiva signorilità. E quando sorge il fiore melanconico della melodia, il suo profumo sotto la cavata dolce del Gimpel ridesta in noi il ricordo o la speranza d'un mondo migliore.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Luigia Canciani ved. Ferigo:

Hanno versato la quota di lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Tullio on. nob. comm. Francesco — Pico gr. uff. Emilio — rag. Mario Agnoli — Berthod comm. prof. Flavio — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Vernitznig Giuseppe — Burghart cav. Rodolfo — Mizzau cav. Giuseppe — di Caporiacco co. comm. dottor Giuliano — Zanuttini cav. avv. Secondo — Ferrini cav. uff. Luigi — Mozzi dott. Aldo — Miotti comm. Giovanni — Angelo Bottos — Eugenia ed Augusto Zoccolari — Zavagna cav. Giovanni — Miani cav. arch. Cesare — Piva rag. Federico.

Hanno versato lire 5 ciascuno: cav. Gio. Batta De Pauli — comm. Ugo Zilli.

Totale L. 200 (continua).

Una gita a Tarvisio

M. O. E. I. del Dopolavoro, a mezzo il proprio Gruppo Sciatori, indice e organizza per domenica 23 gennaio p. v. una gita a Tarvisio per presenziare al quarto Campionato Regionale di Sci della Venezia Giulia.

Per questa gita vige il programma della Sciatori Udinesi.

Per comodità dei partecipanti, il Gruppo Sciatori organizza due carovane regolate dal seguente orario:

Carovana A. — Partenza da Udine, sabato 22 gennaio alle ore 17.59; con pernottamento a Camporosso in Val Canale.

Carovana B. — Partenza da Udine domenica 23 alle ore 4.45, arrivo a Tarvisio alle 8.38.

Carovana A e B. — Partenza da Tarvisio alle ore 15.50 con arrivo ad Udine alle 19.25.

La gita è libera anche ai non soci i quali all'atto dell'iscrizione dovranno versare L. 1.50 ritirando lo scontrino che dà diritto allo sconto speciale del 30 per cento.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale in via Brenari, 7, e si chiuderanno venerdì 21 alle ore 21.

I soci in possesso della tessera dell'O. N. D. godranno della riduzione ferroviaria del 50 per cento.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Pietro Ballico: Gio. Batta Ballico (fratello dell'Estinto) L. 500 — cav. Italico Rubbazzer, 10 — Sabbadini dr. Francesco, 25 — Tami cav. Silvio, 10 — Pantarotto Luigi, 20.

Per onorare la memoria di Marco Toffoloni: gli amici del figlio Antonio lire 25.

Per onorare la memoria di Giulia Fusari ved. Giorgini: Antonio Fantuzzi L. 5.

***

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia » per onorare la memoria di Emma Sabot Tonini: cav. Ernesto Santi, L. 5 — cav. Pietro Fantoni, 10 — D'Aronco Ernesto, 10 — Agosti Luigi, 10 — Pravisani Alfonso, 10 — Facci Luigi, 5 — Albini cav. Lorenzo, 5 — Rettore prof. Antonio, 5 — Giacomo D'Ambrogio fu Luigi, 5 — Fabris Alessandro, 5 — Del Pup Antonio, 10 — Soligo cav. Enrico, 5 — Colla Armando, 5 — Cardoni geom. Riccardo, 10.

***

Alla locale Sezione Madri Vedove Caduti in Guerra ha offerto L. 10 la famiglia Chiesa per onorare la memoria della signora Ernesta Boriani ved. Cavalletti.

***

Per onorare la memoria della signora Emma Sabot-Tonini, la famiglia del signor Vittorio Di Benedetti ha offerto L. 20 alle Orfane di via Rivis.

Inaugurazione del Circolo Mandolinistico "Mai une"

Ieri sera l'ex Circolo Mandolinistico « Norge » ha inaugurato la nuova sede in piazzetta delle Grazie N. 5, ribattezzandosi col nome di Circolo Mandolinistico « Mai une ». La serata trascorse lietamente; è stato eseguito un ricco programma musicale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Cotolette alla milanese - Contorno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 18	MILANO 19	TRIESTE 18	TRIESTE 19
Rend. 3.50 %	63.25	62.75	63.50	63.50
Consol. 5 %	79.40	79.55	79.—	79.45
Obbl. Venezie	—.—	—.—	61.75	61.70
Francia	93.—	92.—	92.25	91.50
Svizzera	450.—	445.30	445.—	440.—
Londra	113.55	112.35	112.50	111.25
New York	23.42	23.17	23.20	23.05
Berlino	554.50	549.75	550.—	—.—
Vienna	334.—	327.—	325.—	320.—
Romania	12.50	12.30	12.—	12.—
Belgio	326.—	322.—	320.—	315.—
Spagna	385.—	372.—	370.—	368.—
Praga	69.40	68.70	68.75	—.—
Ungheria	410.—	406.—	405.—	—.—
Albania	451.—	446.30	447.—	442.—
Jugoslavia	41.25	31.—	41.—	—.—
Grecia	—.—	—.—	30.55	—.—

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il Friuli di una volta

La serata attesissima riuscì superiore ad ogni aspettativa. La scarsezza dello spazio non ci permette oggi una relazione particolareggiata. Basti dire che il teatro, esaurito, ha avuto un pubblico entusiasta, che ha applaudito con calore ogni numero del programma.

Una simpatica campagnola recitò il prologo « Poesia del Friuli » di Fruch, con arte superba.

La rievocazione con visioni luminose di luoghi e costumi fatta con genialità dal maestro Chino Ermacora e dal valente fotografo Brisighelli ha commosso profondamente.

Il dramma « Il zoc » del comm. Ercolo Carletti ha incontrato il pieno favore del pubblico ed è stato recitato con impegno e calore dalla Compagnia della Filologica che ha superato le notevoli difficoltà determinate dal carattere nuovo ed ispirato da nobili intendimenti d'arte del lavoro.

Le villotte « Montagnole » e « In che sere » del Garzoni, su versi di Fruch, gustatissime, eseguite a perfezione dall'ottimo Coro di Capriva, diretto con senso d'arte dall'egregio maestro Cappello. « XXVII otubar », « Ciant de Filologiche », « Roseane », di Zardini, ottime, come « Lis ciampanis » di Marzuttini e « Gòtis di rosade » di Seghizzi.

La commedia « In file » dell'Osovane, di Tita Rossi, splendida, briosissima e molto bene interpretata.

Una serata magnifica, che lasciò la più gradita impressione e che rimeritò degnamente il Sodalizio della Stampa, fortunato promotore di essa.

***

Questa sera prima rappresentazione della tanto attesa e celebre compagnia dell'illusionista Wetryk.

Cinema Concerto Eden

Continuano trionfalmente le repliche de:

I MISERABILI

GLI INTERPRETI:

Abbiamo già accennato alle interpretazioni di VALYEAN (Gabrio), della piccola COSETTA (Andrée Rolane) e di FANTINE e COSETTE grande — (Sandra Milovanoff); Ma sarebbe ingiusto non ricordare anche il mirabile contributo di tutti gli altri principali interpreti e particolarmente di PAUL YORGE nella dolce e serafica figura di MONSIGNOR MYRIEL; di YEAN TOULOUT nella personificazione vigorosamente truce dell'inesorabile poliziotto FAVERT il signor Rozet nell'appassionata parte di MARIUS; la grande Reziée Carl nella perfida incarnazione de LA THENARDIER; di G. Saillard in quella di THENARDIER di Nivette Saillard nella parte di EPONINE; ecc. ecc.

E' anche doveroso ricordare che persino le parti secondarissime hanno risposto con grande senso di responsabilità all'importanza del cimento cui erano chiamate.

L'interpretazione complessiva del film è così risultata di un'omogeneità e di un affiatamento veramente degni di una opera così importante e significativa.

***

Nessuna persona che ha veduto il primo capitolo, trascurerà di vedere oggi il secondo, e prossimamente il terzo ed ultimo; chi non ha veduto il primo può in ogni caso assistere egualmente come spettacolo isolato, e ne riporterà certamente un'impressione che non si dimentica.

OGGI GIOVEDI 20 Gennaio dalle ore 14 ancora il secondo capitolo « COSETTE » con accompagnamento a grande Orchestra ed a prezzi normali (escluse le riduzioni).

DOMENICA: « IL CORSARO »

Cinema Teatro MODERNO

(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 20 Gennaio 1927

PROGRAMMA SPECIALE

Si darà la gustosissima commedia in 4 atti:

Il Barbiere di Visiglia

Protagonista:

l'irresistibile comico americano:

SIDNEY CHAPLIN (fratello di Charlot).

Fuori programma:

la comicissima in 2 atti

CACCIATORI D'ANITRE

Prossimamente:

l'imponente capolavoro di emozionantissime avventure

IL CAVALIER CICLONE

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17

Il Codice del mare

Questo film è degno di nota per il senso d'arte col quale è stata condotta la realizzazione cinematografica, sia per la suggestiva magnificenza artistica che trovano ancora maggior risalto in una ottima veste fotografica.

In questo film si può ammirare le magnifiche visioni di una burrasca in alto mare.

« ROD LA ROCQUE » in questo film diede prova d'una incomparabile interpretazione, coadiuvato in modo ammirevole dalla diva

« JACQUELINE LOGAN »

ENORME SUCCESSO

Concerto orchestrale — Ambiente riscaldato

Stato Civile

(19 gennaio 1927)

Nascite

Femmine nate vive n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Pubblicazioni matrimoni: Cantoni Angelo commerciante con Magini Antonietta casalinga — Grillo Achille agente di commercio con Iod Maria casalinga.

Matrimoni

Marcotti Luigi bracciante con Brugnola Marcella, casalinga — Angelini Luigi ferroviere con Morello Annita casalinga.

Morti

Venezia Stefano di Fortunato soldato di anni 26 — Makor Giuseppe di Giuseppe facchino di anni 50 — Visentin Filomena fu Angelo casalinga di anni 82 — Costantini Mario di Luigi di anni 10 — Musio Bruno di Roberto di anni 1.

Cronaca dello Sport

U. L. I. C.

Comitato Provinciale Friulano

(Seduta del 19 gennaio 1926)

Presenti: Liuzzi, Maseri, Angeli — Assenti giustificati: Martinelli, Manzano, Tavano, Rossi, Furlan.

OMOLOGAZIONE GARE: Visto il rapporto arbitrale si omologa la seguente gara S. Osvaldo-Maffioli 2-1.

RECLAMO EDERA S. U. — Visto il reclamo sporto dall'Edera nella gara Edera-S. Rocco del 16 corrente, per presunto errore tecnico dell'arbitro, si soprassiede all'omologazione della partita in attesa di dettagliate delucidazioni chieste all'arbitro e di assumere le debite informazioni.

GARE PER DOMENICA 23 corrente: A S. Osvaldo: Tarcento-S. Osvaldo, ore 14.30 — Campo Norge Norge-Maffioli, ore 14.30.

ARBITRI. — A S. Osvaldo: Miani — Campo Norge: Battocchi.

CLASSIFICA UFFICIALE. — A tutto il 16 corrente la classifica risulta essere la seguente:

Girone A: Tarcento p. 16 — S. Osvaldo p. 12 — Maffioli p. 11 — Norge p. 8.

Girone B S. Rocco p. 11 — Edera p. 11 — U.O.F.I. p. 11.

RECLAMO TARCENTINA: Si prende atto del reclamo sporto dal Tarcento al Comitato Centrale sulla gara Tarcento-Maffioli del 9 corrente.

Il Presidente **A. Liuzzi** — Il Segretario ff. **Maseri**

I rapporti tra U.L.I.C e F.I.G.C.

Il Direttorio Divisioni Superiori della Federazione del Calcio nella sua seduta del 15 corrente, a proposito dei rapporti con l'U.L.I.C. ha fissato le seguenti norme:

« Ad integrazione di quanto è detto nella Convenzione stipulata con l'Ulic circa la possibilità che i giocatori tesserati per la F.I.G.C. prendano parte a gare di Campionato Ulciano, si conferma che a dette gare non possono partecipare giocatori i quali avessero già disputato gare di campionato federale, mentre coloro che non ne avessero disputate potranno parteciparvi salvo il caso in cui la Società cui appartengono « li richiedesse tempestivamente per utilizzarli nelle sue gare » sia di campionato sia amichevoli ».

Queste norme che la Federazione emana per le sue Società sono abbastanza precise e sono la conseguenza logica di una grave lacuna riscontrata nella ormai famosa Convenzione; lacuna che era stata l'origine delle aspre contese tra il Comitato dell'Ulic ed i dirigenti dell'A. C. Udinese.

Attendiamo ora che il C. C. D. dell'Ulic che ha preso molto a cuore la questione udinese e che forse ha provocato l'emanazione delle norme soprascritte, detti anch'esso precise ed analoghe istruzioni ai numerosi Comitati dipendenti, sparsi per tutta la Penisola, in forma non antitetica con il concetto che ha ispirato la Federazione per non ripiombare nell'incertezza e nel caos precedente, provocato dalle diametralmente opposte determinazioni adottate sullo stesso oggetto dai due massimi Enti che disciplinano in Italia il calcio libero e quello federato.

All

Gare sciatorie di Tarvisio

23 gennaio 1927

Si svolgeranno, come fu già preannunciato, sotto l'Alto Patronato di S. A. R. il Principe del Piemonte.

Le Coppe offerte al Comitato dopo la pubblicazione del programma sono le seguenti:

Coppa Benito Mussolini, destinata al Primo Campione assoluto del Quarto Campionato Reg. sci della Venezia Giulia — Coppa Suardo, destinata al Primo giovanetto valligiano — Coppa Russo, destinata al Primo studente arrivato — Coppa Combattenti, del Comitato Centrale, destinata al Primo dei Combattenti arrivato.

L'assegnazione di detto Coppe è definitiva.

Diamo ora l'elenco complessivo dei doni pervenuti al Comitato per le Gare di Tarvisio:

Coppa Benito Mussolini, da S. E. il Capo del Governo — Coppa Suardo, da S. E. Giacomo Suardo — Coppa Russo, dall'on. Luigi Russo — Coppa Federazione Nazionale Combattenti, dal Comitato Centrale, Roma — Coppa Vaccari — Coppa Città Redenta — Coppa Fratelli Nordio — Coppa Guido Corsi — Coppa Combattenti, dalla Federazione Friulana Combattenti — Coppa Sciatori Udinesi, dalla Sciatori Udinesi — Coppa Città di Tarvisio, da Tarvisio — Medaglia d'oro della Provincia di Udine — Medaglia d'oro del Comune di Udine — Medaglia d'oro, Tarvisio — Medaglia d'oro, Tarvisio — Medaglia d'oro del Corpo d'Armata di Trieste — Medaglia vermeille del Sci Club Venezia — Medaglia vermeille, del Sci Club Gorizia — Medaglia vermeille, del Comune di Gorizia — Medaglia vermeille della 13ª Divisione Militare Territoriale di Udine — Medaglia d'argento della F. I. S. Milano — Medaglia d'argento del Comune di Gorizia — Medaglia d'argento della Provincia di Udine — Medaglia d'argento dello Sci Club Gorizia — Medaglia d'argento dell'Ente Nazionale di Educazione Fisica — Medaglia d'argento della Società Alpina Friulana — Medaglia d'argento del signor Nicolò Sandi di Udine — Medaglia d'argento di Tarvisio — Medaglia d'argento dei signori Bertone e Fantini di Udine — Medaglia d'argento dell'Albergo Toppo di Udine — Targa d'argento del generale Monesi della M. V. S. N. — Penna stilografica d'oro della Ditta Luigi Moretti di Udine — Penna stilografica del signor Manlio Liso di Udine — Portasigarette d'argento del signor E. Semintendi di Udine — Portasigarette di argento della Federazione Nazionale Combattenti — Medaglia di bronzo della F. I. S. Milano — Medaglia di bronzo del Sci Club Veneto di Venezia — Medaglia di bronzo dei Sciatori Udinesi — Medaglia di bronzo del signor Francesco Cotterli — Medaglia bronzo dorato dei Combattenti — Medaglia di bronzo dei Combattenti — Quattro medaglie di bronzo di Tarvisio — Orologio con bob di Raffaele Bolzicco — Servizio da scrivere dello Sci Club di Moggio Udinese — Un paio di sci dello Sci Club di Gorizia — Tre paia di sci del generale Pezzana Com. della 3ª Brigata Alpini — Due paia di sci dell'8 Reggimento Alpini — Tre paia di sci dell'Ispettorato Truppe Alpine — Due cuffie per sciatori del signor Carlo Mocenigo — Due medaglie d'argento dorato dell'Ass. Naz. Alpini di S. Daniele — Una penna stilografica d'oro del Fascio di Udine.

Dopolavoro Sportivo

Gruppo alpinistico

Tutti i soci del Gruppo e del Dopolavoro Sportivo che intendono domenica recarsi a Tarvisio in occasione delle gare indette dalla « Sciatori Udinesi » e dalla « Federazione Combattenti » sono pregati passare in sede entro venerdì 21 corrente per comunicazioni.

Club Ciclistico

I soci di questa sezione sono invitati entro sabato 22 corrente presso la sede dalle 19 alle 21 per tesseramento 1927.

I corridori possono fare la richiesta di licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana secondo le norme dell'ultimo Congresso nazionale che divide i corridori in cinque categorie: Senior — Junior — Indipendente — Dilettante — Allievo.

Gruppo atletico

Sono aperte presso la sede provvisoria, Caffè « Arco Celeste » Riva Bartolini le iscrizioni alla « La Doppia traversata della città » corsa podistica invernale che si svolgerà il prossimo febbraio. A giorni maggiori particolari.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 51

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Che vuol dir ciò? — mormorò il capo della Pubblica Sicurezza.

— La lettera unita all'atto ce lo dirà senza dubbio...

E lesse ad alta voce, lentamente, con pacatezza, le frasi messe da noi sotto occhio ai nostri lettori.

— Qual firma? — domandò il Capo della Pubblica Sicurezza terminata che fu la lettura.

— Questa: « Dottor Gilberto ».

— Questo nome mi è sconosciuto.

— Anche a me... Lo prenderei quasi per un pseudonimo.

— L'affare diventa più che mai misterioso.

— Non sono di una tale opinione — rispose il Procuratore della Repubblica — mi pare anzi di incominciare a veder chiaro. Uno dei due nipoti, il signor Rolando di Challins, conosceva al certo la esistenza dell'erede legittima..., deve aver distrutto il testamento e avvelenato il testatore, dandosi cura di sequestrarlo per costringerlo a svelare il suo segreto. Che ne pensate?

— Penso che la cosa è logica, per conseguenza verosimile.

— Ma da chi ci vengono questi avvisi? Questa spedizione?... Chi può essere questo dottor Gilberto?...

— Senza dubbio un medico che un tempo ha ricevuto la confidenza del conte di Vadans a proposito della nascita di sua figlia...

— Perchè quel mistero intorno a quella nascita?

Il capo della pubblica sicurezza alzò le braccia e le lasciò ricadere con aria che significava chiaramente:

— Non me lo domandate!... Come diamine volete ch'io lo sappia?...

— E con qual mezzo scoprire se l'erede legittima è viva?... — riprese a dire il Procuratore della Repubblica.

— Il nostro corrispondente annunzia che farà egli i passi necessari.

— Dal canto nostro, dobbiamo noi pure agire.

— Avete carta bianca. Mettete degli agenti in giro...

— E' quello che farò, ma le ricerche saranno difficili, perchè ci manca un punto di partenza... Ordinerete voi lo arresto immediato di Rolando di Challins, cui tutto indica qual colpevole?...

— Nulla urge... Non sapendo che lo si sospetta, non cercherà di sfuggirci... D'altra parte, il delinquente di rado rinunzia al beneficio del suo delitto e volentieri giuoca di tutti... Nondimeno con prudenza fate tener d'occhio il signor di Challins... Ora rifletterò. Domani avrò preso una risoluzione.

— Dunque, a rivederci a domani.... A che ora mi aspetterete?

— Vi farò avvertire.

Il capo della pubblica sicurezza partì.

***

Il giorno prima, Rolando di Challins non si era presentato da sua zia, baronessa d'Garennes.

Costei si domandava se quell'assenza aveva per motivo l'arresto di suo nipote arresto che lei e Filippo riguardavano come infallibile e come imminente, che invocavano con tutti i loro voti ed aspettavano con impazienza.

Filippo giunse in via San Domenico all'ora del pranzo.

— E' stato arrestato? — gli domandò la baronessa.

— Non lo è certamente... — egli rispose. — Se la polizia avesse invaso il palazzo di via Garancière, Onorato sarebbe venuto ad avvertirci...

— Mi pare che tardino molto... Le tue lettere non erano forse abbastanza esplicite...

— Erano come dovevano essere, e siate certa che ne terranno calcolo...

— Pensa che domani si deve essere messi in possesso della sostanza di mio fratello...

— Che importa?... Se mio cugino intasca la sua parte ci sarà facile fargliela rimetter fuori. D'altra parte, chi sa che di qui a domani non agiscano... Inoltre stasera mi sono proposto di scrivere di nuovo, e far portare la mia lettera all'ufficio del capo della pubblica sicurezza.

In quel punto una scampanellata annunziò una visita.

La baronessa e Filippo sussultarono. Nella disposizione d'animo in cui entrambi si trovavano tutto era per loro motivo d'inquietudine. Le cose più semplici li turbavano.

Fu annunziato Rolando di Challins.

Il figlio e la madre si scambiarono un'occhiata, poi Filippo andò con aria premurosa incontro al suo parente e gli strinse la mano.

— Che ne è stato ieri di voi, caro cugino? — esclamò — Speravamo di vedervi e siamo rimasti delusi nella nostra aspettativa...

— Sono colpevole... — rispose Rolando. — Avrei dovuto fare avvertire la mia cara zia che mi sarebbe stato impossibile venire a pranzo...

— Perchè impossibile? — disse la baronessa.

— Sono andato a Compiègne a dare degli ordini al custode del villino, e non ero di ritorno a Parigi che alle nove della sera....

— Ma oggi, mio caro figlio, pranzerete con noi?... — riprese a dire la signora di Garennes.

— Se me lo permettete.

— Meno male.

Il cameriere annunziò che il pranzo era in tavola.

Rolando offrì il suo braccio alla zia per condurla nella sala da pranzo.

Durante il pasto la baronessa, volendo nascondere le preoccupazioni che la assediavano, parlò continuamente: i giri del discorso la condussero ad occuparsi dell'eredità del conte di Vadans.

— Tu ami molto il villino? — ella disse.

— Sì, molto, cara zia.

— Lo preferisci al palazzo di via Garancière?

— Infinitamente.

— I due possessi, mi pare che abbiano lo stesso valore?...

— All'incirca, sì, cara zia.

— Ebbene, nella spartizione, tu prenderai il villino ed io mi adatterò al palazzo...

Ciò dicendo la baronessa pensava:

— Spero di avere l'uno e l'altro.

— Vi ringrazio, zia — rispose Rolando — ed approfitterò di gran cuore di un'offerta sì benevola... Adoro la campagna, e i dintorni di Compiègne mi piacciono in special modo.... Ivi andrò a ritirarmi quando saranno sistemati tutti gli affari della successione....

— Ritirarvi in provincia alla vostra età! — esclamò Filippo!... — E poteto pensarlo!....

— Ci penso molto, all'opposto...

— Ma, cotest:e sono idee dell'altro mondo! Non vi credevo sì selvatico....

— Nè lo sono: ma pur non intendendo di vivere come un lupo, desidero di isolarmi e lavorare...

— Lavorare! a che pro quando si è ricchi?

— Per allargare il cerchio delle mie cognizioni, per arricchirmi la mente e sviluppare l'intelligenza.... Non è nulla, questo?

XXXII.

— E' un'assurdità, mio caro Rolando! — disse la baronessa ridendo — alla tua età, l'isolamento è impossibile. Tu fai i conti senza le passioni di cui mi pare non sospetti la esistenza, ma che prenderanno la loro rivincita dei tuoi disprezzi e ti desteranno a un tratto dal tuo sogno di solitudine... Destato che ti sia, la noia non si farà aspettare; sentirai che la vita claustrale non è fatta per te, e prenderai il volo verso quella Parigi che oggi tu disprezzi e lungi dalla quale la vita è impossibile...

Il signor di Challins schiuse il labbro a un sorriso.

— Predicate a un convertito, cara zia.... — rispose.

— Come?

— Nel decantare le dolcezze dell'isolamento facevo le mie riserve... Evocavo il miraggio della solitudine, è vero, ma della solitudine in due...

— Scommetto che tu pensi ad ammogliarti — esclamò la signora di Garennes.